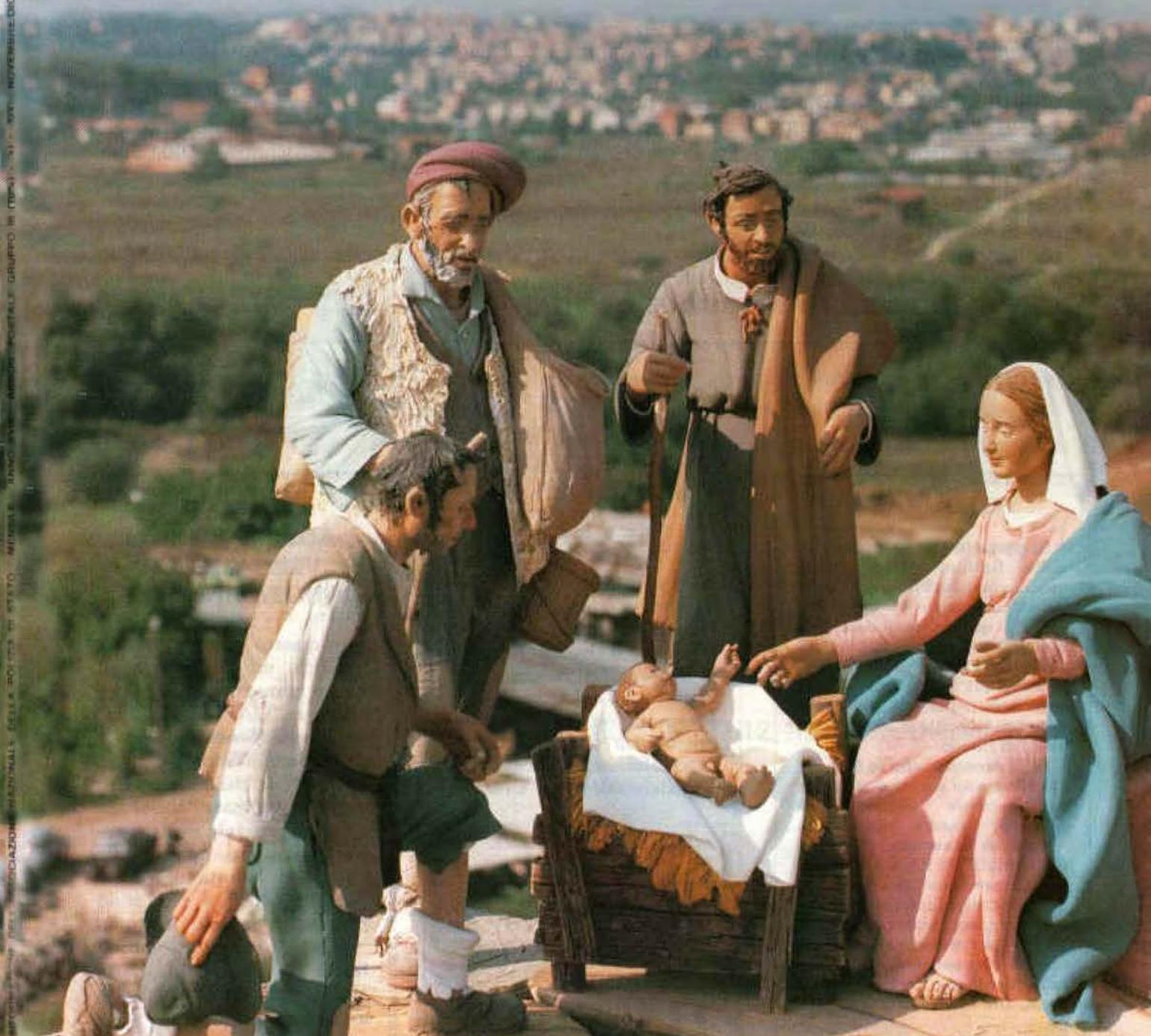




FIAMME D'ORO

ORGANISMO DI INFORMAZIONE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E SOCIALI - SERVIZIO DI STATO MINISTERO DEL BANCHE, AZIENDE, ATTIVITÀ INDUSTRIALI - GRUPPO EDITORIALE "L'ESPRESSO" - WWW.FIAMMEDORO.IT



**LA REDAZIONE DI "FIAMME D'ORO"
AUGURA BUON NATALE E BUON ANNO**

Hotel "San Marco,,

di CELLETTI LUIGI

CANSIGLIO (BL) Alt. 1057 s.l.m. - Tel. (0438) 58.53.50 - 32010 TAMBRE (BL)

Situato al centro della foresta del Cansiglio l'Hotel San Marco dispone di 45 camere tutte con servizi, ampi saloni per incontri, seminari, banchetti.

Offre una cucina raffinata e genuina: il pane, il burro, la pasta, i dolci sono fatti freschi ogni giorno in casa. Data la particolare posizione geografica dell'albergo, durante il soggiorno si possono effettuare - nell'arco della giornata - gite a Venezia, Trieste, Redipuglia, Marmolada, l'itinerario dei punti fondamentali della 1ª guerra mondiale, ecc.

Impianti di risalita, piste da fondo, scuola sci e possibilità di affittare in loco tutta l'attrezzatura da sci.

SPECIALE FINE ANNO (compreso cenone)

Dal 27/12 al 3/1 L. 500.000

pensione completa - sistemazione in camera doppia o matrimoniale - supplemento singola L. 100.000.

SPECIALE BEFANA

Dal 3/1 al 10/1 L. 420.000

pensione completa - sistemazione in camera doppia o matrimoniale - supplemento singola L. 70.000.

SCONTI PARTICOLARI PER FAMIGLIE - CONTATTATECI



Presepe in terracotta policroma. Opera dello scultore Giuseppe Criscione - Ragusa.

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna -
Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Ugo
Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione
Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 775596-70492751/2/3 - int. 613
Fax 775596

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica - Fotocomposizione
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel. 20.31.165
Finito di stampare nel mese di dicembre 1992

Concessionaria per la Pubblicità
APS

Advertising - press - system s.r.l. - 00192 Roma
Piazza della Libertà, 13/A - Tel. 32.15.857

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel. 860.51.92

Per il 1992 - Una copia L. 1.000
Quote di abbonamento annuale Ordinario L. 10.000 - Sostenitore L. 20.000 - Benemerito L. 50.000 Estero il doppio

Spedizione in abb. postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)



ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

00185 ROMA - VIA STATILIA, 30
TEL. 775.596 - 75.92.751/2/3 - INT. 613

S. NATALE 1992

Caro abbonato,

abbiamo trascorso un altro anno insieme alla nostra rivista "FIAMME D'ORO". Come Lei avrà notato abbiamo cercato di dare alla nostra pubblicazione un nuovo slancio in termini di qualità curando l'aspetto tecnico, migliorando l'impaginazione e aumentando l'attività di informazione.

Alle nostre rubriche di vita "sociale": itinerari, articoli vari, notizie liete e vita delle Sezioni, abbiamo aggiunto e ampliato le rubriche Pensionistica, Risposte ai lettori, Sanità e Concorsi ed esami.

Com'è noto "FIAMME D'ORO" può contare unicamente sull'appoggio dei suoi abbonati, ai quali raccomandiamo di non farci mancare il loro sostegno e di diffondere la nostra rivista.

La ringraziamo per l'amicizia e la fiducia che fin qui ci ha dimostrato e confidiamo di poter fare assegnamento su di Lei anche per il prossimo anno.

Cogliamo l'occasione per inviare i nostri migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno a Lei e alla Sua Famiglia.

LA REDAZIONE

FOTOGRAFIE

Si pregano i Sigg. Presidenti delle Sezioni ANPS, allorché inviano fotografie per la pubblicazione su "Fiamme d'Oro", che queste siano complete della didascalia, con l'indicazione della data e del luogo ove la fotografia è stata fatta e, se vi sono ritratte persone, dei nominativi di autorità e altri personaggi di rilievo.

Si fa presente che le foto nel cui retro non saranno annotate le suddette notizie non potranno essere pubblicate, anche per la estrema difficoltà dei contatti via filo e della individuazione con tale sistema delle notizie occorrenti.

Si pregano, inoltre le Sezioni ANPS, per esigenze tipografiche, di non spillare le foto, sia redazionali che dei Soci scomparsi, alle lettere di trasmissione.

AVVISO AI SIGG. PRESIDENTI DELLE SEZIONI A.N.P.S.

TELEFAX

Di seguito a quanto pubblicato a pagina 3 del n. 9/10 settembre/ottobre 1992 di "Fiamme d'Oro" si pregano le Sezioni ANPS, che siano in possesso del TELEFAX, di comunicarne il numero alla Presidenza Nazionale, al fine di accelerare l'invio di corrispondenza urgente. Grazie.

La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura
BUONE FESTE

AVVISO AGLI ABBONATI VERSAMENTO QUOTA ANNUALE

In questo numero è stato inserito un bollettino di conto corrente postale intestato a "FIAMME D'ORO" per il versamento della quota di abbonamento 1993. Si precisa che ciò è stato fatto non per obbligare l'abbonato ad utilizzare tale mezzo, ma per agevolare coloro che risiedono lontano dalle Sezioni ANPS o che sono correntisti postali.

Ogni abbonato è quindi libero di pagare la quota annuale alle Sezioni o come meglio crede.

SOMMARIO N. 11/12 Novembre/Dicembre 1992

Mont. Terme - Intitolazione Sottosez. all'App. di P.S. Bruno Lucchesi	4	Al vostro servizio	17
Susa - Gita a Moena, Campeggio di Faedis e Redipuglia	5	Pensionistica	18
La Banda della Polizia in concerto a Pereto	7	Sanità	26
Itinerari	8	Vita delle Sezioni	28
Andria - Inaugurazione della Sezione ANPS	13	Foto in vetrina	37
Cariche sociali	14	Soci... amici scomparsi	39

Montecatini Terme - Intitolazione della Sottosezione Polizia Stradale all'Appuntato di P.S. Bruno Lucchesi



Montecatini Terme - 27 settembre 1992 - Intitolazione della Sottosezione Polizia Stradale al Caduto App. Bruno Lucchesi. Le Autorità intervenute alla cerimonia.

Montecatini Terme - 27 settembre 1992
Una corona di alloro deposta sulla lapide scoperta a ricordo del Caduto, vittima del dovere, App. Bruno Lucchesi, a cui è stata intitolata la Sottosezione della Polizia Stradale di Montecatini.

Il 27 settembre, promossa dalla Sezione ANPS, ha avuto luogo presso la Sottosezione della Polizia Stradale di Montecatini Terme, l'intitolazione della stessa all'Appuntato di P.S. Bruno Lucchesi, ivi caduto vittima di proditoria aggressione della criminalità il 23 ottobre 1976.

È stata una cerimonia seria e com-

movente, con la presenza della Vedova Lucchesi, Signora Nativa Bertocchini, che è stata accolta dal Prefetto e dal Questore di Pistoia, dal Dirigente il Compartimento Polstrada di Firenze, dal Dirigente la Sezione di Polizia Stradale di Pistoia e dal Presidente della Sezione ANPS.

Alla cerimonia hanno partecipato anche le Associazioni d'Arma e rappresentanze di tutte le Sezioni ANPS della Toscana, con le rispettive Bandiere.

Un picchetto armato ha reso gli Onori Militari, accompagnato dalla Banda Musicale della Polizia di Stato.

Al termine della S. Messa al campo, il Prefetto ha scoperto la lapide che ricorda la vittima Bruno Lucchesi e vi ha posto una corona di alloro, mentre la Banda eseguiva l'Inno del Piave e l'Inno Nazionale.

Nella circostanza la Sezione ha donato alla Vedova Lucchesi una medaglia d'oro a ricordo di Bruno, consegnata dal Segretario Generale Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, mentre il Presidente Gaddi ha consegnato all'Assistente Capo Biagio Aliperta, tutt'ora in servizio, una Pergamena in segno di solidarietà per l'aggressione subita quel tragico 23 ottobre 1976, in cui rimase gravemente ferito.

La cerimonia si è conclusa con gli Onori alle Autorità ed il commiato dei convenuti, mentre la Banda Musicale della Polizia di Stato eseguiva la Marcia d'ordinanza "Giocondità".

Alle ore 17, presso il Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme, la Banda Musicale della Polizia di Stato, diretta dal M° Maurizio Billi, alla presenza delle Autorità, ha tenuto un Concerto gratuito per il piacere della cittadinanza Montecatinese e dei suoi ospiti. Un Concerto molto gradito dalla gente, specie da numerosi illustri musicisti che si trovavano in Teatro.

La Sezione ANPS, grata per le concessioni ottenute, ringrazia vivamente il Ministero, con preghiera di rappresentare al Signor Capo della Polizia i sentimenti di gratitudine per la squisita sensibilità dimostrata verso l'ANPS.

Un particolare ringraziamento al Prefetto di Pistoia e al Questore per il sostegno e la fattiva disponibilità, al Dirigente il Compartimento della Polizia Stradale di Firenze per il favorevole appoggio, al Dirigente la Sezione di Polizia Stradale di Pistoia per la scrupolosa preparazione e la squisita direzione della cerimonia, al M° Maurizio Billi e a tutti i componenti la Banda della Polizia di Stato per la magnifica esecuzione in Concerto.

Susa - Gita a Moena, Campeggio di Faedis e Redipuglia



Susa - 19/21 settembre 1992 - Gita a Campeggio di Faedis. Un gruppo di Soci e familiari sulla scalinata della Chiesa di Campeggio.

In primavera il Consiglio di Sezione decideva di organizzare un pellegrinaggio alla chiesa dedicata a S. Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis e al Sacriario di Redipuglia, da effettuarsi nei giorni 19, 20 e 21 giugno.

Con l'occasione si sarebbe transitati per Moena per visitare la Scuola Alpina della Polizia, proseguendo poi attraverso lo scenario delle Dolomiti

agordine fino al Friuli (Campeggio di Faedis), dove il 20 si sarebbe celebrata una cerimonia religiosa in memoria di tutti i Caduti della Polizia, in particolare degli agenti della scorta del giudice Falcone, caduti a Palermo sotto il piombo mafioso. Il programma del viaggio prevedeva poi, per il giorno 21, la visita alla città di Trieste e la deposizione di una corona di alloro in onore dei Caduti della grande guerra al Sacriario



Susa - 19/21 settembre 1992 - Gita a Moena, Campeggio di Faedis e Redipuglia. Sacriario di Redipuglia. Corteo per la deposizione di una Corona di alloro in onore dei Caduti.

di Redipuglia.

Il Consiglio prendeva quindi contatto con le Sezioni ANPS di Moena e di Udine, la cui disponibilità venne immediata, premurosa e validissima, cosicché in breve tempo si poteva confermare il programma e portarlo a conoscenza degli associati.

Alla gita aderivano anche i Soci Gaetano Cutrona, segretario-economista della Sezione di Torino, e Fasciana, anch'egli di Torino, con le loro consorti.

Il tempo non prometteva nulla di buono fin dall'inizio del viaggio, ma oltre Brescia cominciò a diluviare ed il resto del viaggio proseguì sotto una incessante pioggia battente, a danno della visuale, non permettendo ai Soci di ammirare le tanto decantate bellezze del Trentino. Il Presidente Gilli, man mano che si procedeva sulle strade della Val di Fiemme, illustrava il paesaggio, risalendo a ricordi di oltre quarant'anni addietro, memore dei ridenti colori che quei luoghi avrebbero dovuto presentare alla metà di giugno. Poco oltre Predazzo i gitanti ammiravano due splendidi trampolini da salto per sciatori.

Con due ore di ritardo per il traffico, la comitiva giungeva infine all'ingresso della Scuola di Moena. Ad attendere i Soci per un breve saluto c'era l'Ispezzatore Franco Fanton e il Presidente della Sezione, accompagnato dall'amico Carlo Barbacetto, ai quali va tutta la riconoscenza dei Soci per quanto hanno fatto perché l'incontro si verificasse.

Dopo il pranzo il bravo Ispezzatore Fanton, accompagnato dal Presidente della Sezione ANPS Duilio Dorigon, illustrava le finalità della Scuola, facendo visitare ai Soci i locali, compresa la palestra, dove avevano modo di assistere ad alcuni esercizi di arrampicata su parete artificiale, sotto la guida dell'Ispezzatore Nizzi. Al bar della Scuola avveniva lo scambio dei doni tra la Scuola Alpina, la Sezione di Moena e quella di Susa.

Sempre sotto una pioggia torrenziale, i gitanti lasciavano Moena e raggiungevano l'hotel nella vicina località di Soraga. Qui incontravano gli amici Dino Tommasini, Franceschetti e Nino Pettavino, con i quali ricordavano anni ormai lontani. Dopo cena si univano ai gitanti gli olimpionici Ottavio Compagnoni, Arrigo Delladio e Vincenzo Chatrian, con le loro Signore.

Il 20 mattina la compagnia lasciava la graziosa e fatata Moena, con il rimpianto di non averla potuta ammirare

alla luce del sole. Durante il viaggio, al Passo San Pellegrino, il Presidente faceva notare il cippo sul quale sono segnati la data e il luogo raggiunto dal 3° Reggimento Alpini, del quale faceva parte anche suo padre, ragazzo del '99. Dopo aver attraversato Falcade e Vittorio Veneto, i Soci giungevano a Udine, dove trovavano ad attenderli il segretario-economista Chiuch ed un altro Socio, che li guidavano fino a Campeggio, dove arrivavano con oltre due ore di ritardo sul previsto.

Li accoglievano un caldo sole, un suono di campane e tanto calore umano. Sceso dall'autobus il Presidente Gilli trovava gli amici Eugenio Diaco, Ferraris e il "vecio" Bertossi, che non vedeva dagli anni '50, e il Presidente della Sezione di Udine Adone Cecutti.

Dopo aver preso posto in chiesa, il parroco Don Luigi Cozzi, nel corso di un breve saluto, portava a conoscenza dei Soci che il loro era il primo gruppo di associati ANPS venuti in pellegrinaggio a Campeggio di Faedis dal giorno dell'inaugurazione della chiesa (dopo la laboriosa ristrutturazione resasi necessaria per riparare i gravissimi danni del terremoto del 1975).

Dopo la S. Messa i Soci venivano invitati nella vicina Azienda Agricola Accordini, per degustare i vini dei colli orientali del Friuli. Subito dopo raggiungevano il ristorante per il pranzo.

Adone Cecutti, tra una portata e l'altra, informava i Soci che, per l'occasione, erano intervenuti a Campeggio non solo rappresentanti della Sezione di Udine, ma anche Soci delle Sezioni di Pordenone, Tarvisio, Gorizia e Trieste.

Al termine del pranzo, dopo i saluti, la Sezione di Susa donava ai rappre-

sentanti delle Sezioni presenti le sue drappelle, ricevendo in cambio preziose medaglie-ricordo e targhe. L'imprevedibile Cecutti si trasformava quindi in validissima guida turistica, portando i Soci prima a Cividale e poi per le vie di Udine.

Il mattino successivo l'Ispezzatore Brigadini, Consigliere della Sezione di Trieste, portava i Soci a visitare prima Trieste (Castello di S. Giusto e altri monumenti principali, la Risiera di S. Saba, unico campo di sterminio nazista attivato in Italia) e poi il Castello di Miramare.

La comitiva si recava quindi al Sacratio di Redipuglia, dove, con una semplice e commovente cerimonia, veniva deposta una corona di alloro. Qui, davanti alle frasi dedicate dal poeta all'arma azzurra, il Socio Cutrona incontrava il Signor Adolfo Savino e parlando scoprivano di essere stati entrambi avieri, di aver prestato servizio nello stesso reparto presso l'aeroporto di Orvieto. La loro separazione era avvenuta, in circostanze drammatiche, nei giorni che seguirono l'8 settembre 1943. Il lungo e commovente abbraccio tra i due vecchi commilitoni concludeva nel modo migliore il pellegrinaggio dei Soci di Susa.

La Sezione ANPS di Susa desidera ringraziare ancora le consorelle di Moena, Udine, Pordenone, Tarvisio, Gorizia e Trieste, per quanto da esse fatto per rendere piacevole, interessante ed istruttivo questo viaggio, con l'augurio che altre Sezioni e altri Soci, nel ripetere viaggi del genere, possano godere le stesse gioie e le stesse emozioni.

La Presidenza Nazionale, mentre ricorda con commossa reverenza i Caduti della Polizia ed i colleghi defunti, rivolge a tutti i Soci e familiari un fervido augurio di Buon Natale e Buon Anno

La Banda della Polizia in concerto a Pereto

Grande avvenimento a Pereto, il 23 settembre: su promozione della Sez. ANPS "Settimio Passamonti" si è tenuto un concerto bandistico eseguito dalla Banda Musicale della Polizia di Stato.

Alla presenza di un numeroso pubblico e di graditissimi ospiti, fra cui il Dott. Calogero Cosenza, Prefetto dell'Aquila; il Gen. Dott. Palma; il Dott. Di Rocco, Vice Questore Vicario della Questura dell'Aquila; il Dott. Di Angeloantonio, Colonnello Comandante il Compartimento della Polizia Stradale dell'Aquila; il Cap. Vagnoni, Comandante la tenenza dei CC. di Tagliacozzo; il Prof. Carlo Iannola, Sindaco di Pereto; autorità civili e militari, la Banda Musicale della Polizia di Stato ha offerto una dimostrazione dell'altissimo livello della sua musica e della sua arte.

La Direzione del concerto era affidata al maestro Maurizio Billi, giovane e già affermato personaggio del mondo della Musica Concertistica, con



Pereto - 23 settembre 1992 - Concerto Musicale della Polizia di Stato. Le Autorità intervenute.

il quale il Prefetto dell'Aquila si è complimentato.

I numerosi applausi dei convenuti confermavano l'eccellente esecuzione.

La Cerimonia iniziava alle ore 17.00. Dopo una breve Marcia di apertura e il saluto da parte del Presidente della Sez. ANPS Cav. Giorgio Iannola, il Sindaco Prof. Carlo Iannola, a nome della cittadinanza, dava il benvenuto a tutti i presenti.

A metà concerto il Prefetto Dott. Cosenza consegnava al Maestro Billi una targa ricordo a nome della Sezione e una coppa ricordo da parte del Presidente Iannola.

L'avvenimento si concludeva con l'esecuzione della marcia d'ordinanza della Polizia di Stato "Giocondità" di Marchesini e dell'Inno Nazionale.

Subito dopo il Prefetto ringraziava personalmente la Banda, il Sindaco, il Presidente della Sezione e tutti i Soci.

Studio culturale Club Giòemis

Lo Studio artistico culturale Giòemis organizza per l'anno 1993 il 5° Concorso Nazionale di Poesia per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e loro familiari.

Il tema è "La mia Terra"; le poesie dovranno essere in lingua italiana e dattiloscritte, pena l'esclusione; non vi è limite di lunghezza. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 febbraio 1993 allo Studio culturale Giòemis, Via Deserto di Gobi 13, 00144 Roma. La quota di partecipazione è di L. 25.000 da versare sul conto corrente postale n. 62787007 intestato a Margherita Appel, Via Deserto di Gobi 13.

La commissione giudicatrice sarà composta da letterati appartenenti alle Forze dell'Ordine. Tutti saranno avvisati della data, ora e luogo della premiazione, che si terrà a Roma.

Per informazioni telefonare al n. 06/5202735 tutti i venerdì dalle ore 9 alle 13.

QUOTE DI ABBONAMENTO A "FIAMME D'ORO" INCIDENZA DELLE SPESE POSTALI AVVISO AI SIGNORI PRESIDENTI DELLE SEZIONI ANPS E AGLI ABBONATI

Il Comitato di Redazione di "FIAMME D'ORO" ha fatto presente che le spese postali per il recapito del periodico agli abbonati nell'anno 1993 raggiungeranno globalmente la somma di lire 23.000.000 contro le attuali lire 15.000.000 (all'1-12-1992).

Di conseguenza il Consiglio Nazionale, nella seduta del 29 ottobre 1992, è stato costretto ad elevare le quote di abbonamento a "FIAMME D'ORO" per il 1993 come segue: ORDINARIO lire 15.000, SOSTENITORE lire 25.000; mentre la quota BENE-MERITO rimane invariata a lire 50.000.

Il Consiglio e la Redazione sono sicuri che i Soci vorranno comprendere questa necessità e sostenere ancora il periodico "FIAMME D'ORO", che è l'unico portavoce della nostra categoria e che, non ricevendo alcun finanziamento, può contare solo sull'appoggio degli abbonati.

A tutti il nostro affettuoso ringraziamento.

**Como
Giro della Corsica**

La Corsica, isola del Mediterraneo, che appare come una montagna sorta dal mare, ha un territorio di 9.000 kmq. ed è contornata da circa 90 isolotti. La sua storia è legata alla presenza genovese sin dal 1452, con una breve parentesi di dominio degli Sforza di Milano. Nel 1769, ponendo fine alle insurrezioni patriottiche dirette da Pasquale Paoli, Genova la cedette definitivamente alla Francia, della quale divenne dipartimento nel 1790.

È in questo territorio che i Soci di Como hanno deciso di effettuare una delle loro gite sociali: il 18 settembre, dopo alcune ore di navigazione da Genova, si giunge a Bastia e la prima cosa che colpisce mettendo piede in Corsica è quel profumo intenso di aromi selvatici, di quelle spezie spesso usate dalle nostre nonne per condire piatti saporiti; arbusti dalle fragranze di siepi forti sempreverdi crescono dappertutto a dispetto di una natura aspra ed affascinante.

Uno sguardo alla città di Bastia, prima d'inoltrarsi per il giro dell'isola. Centro moderno con 52 mila abitanti,

d'impronta ligure, centro commerciale ed industriale, a Bastia si visitano la piazza di St. Nicolas, vasta ed elegante con la statua di Napoleone, la chiesa di St. Jean Baptiste del 1630 (barocco genovese) immersa in un quartiere intersecato da viuzze ripide, rampe, archi e sottopassaggi. Interessante la veduta del porto vecchio con la dominante posizione della Cittadella (costruzione genovese del 1500 con poderose mura bastionate).

Da Bastia ci si immette nella strada che si arrampica a mezza costa sui dirupi che scivolano sul mare per uno sguardo al "ditone", geograficamente chiamato Cap Corso, territorio con abitati silenziosi e strade solitarie, villaggi con le case in pietra che, qua e là, accompagnano un cammino seguito da un lato dalla conformazione corrugata della costa e dall'altro dall'immensa massa increspata del mare. I villaggi e le torri genovesi si notano disposti ad intervalli regolari come postazioni strategiche. Seguendo una ripetuta sequenza di distese e colli ci troviamo a St. Florent, frequentatissima località balneare con la sua cattedrale di Nebbio del 1140 (magnifico edificio romano in stile pisano). Proseguendo raggiungiamo l'Ile de Rousse, cittadina bellissima fondata da

Pasquale Paoli nel 1758 in contrapposizione a Genova; il porto è chiuso dall'isola della Pietra (isolotto unito da un ponte e costituito da scogli e rocce rosastre che hanno dato il nome alla località).

Da qui a Calvi, cittadina con una fisionomia severa, difesa dalla Cittadella costruita dai genovesi a protezione del vecchio nucleo cittadino e con il suo porto colmo di panfili battenti bandiere d'ogni paese. In questa zona, sembra abbia lasciato tracce di sé anche Cristoforo Colombo. Pare anzi vi sia nato nel 1451. Non esistono testimonianze scritte ma le argomentazioni, soprattutto secondo gli storici francesi, sono valide. Calvi, fondata dai liguri nel 1268, rimase fedele a Genova per cinque secoli e gli stessi abitanti si definivano "corsi e genovesi". Figlio di un cardatore di lana, Cristoforo pare abitasse in rue du Ril e che i discendenti vi abbiano dimorato sino al sec. XVIII. Un'altra tesi sottolinea il fatto che Colombo scriveva in latino o spagnolo e che l'unica nota sottoscritta personalmente è redatta in dialetto corso.

Solo successivamente Colombo, per questioni d'orgoglio, avrebbe nascosto la sua origine corsa, vantando avi illustri e cercando d'evitare



continua a pag. 10

Como
18/23 settembre '92
Gita in Corsica
Una parte del gruppo di Soci sulla altura nei pressi di Piana, sullo sfondo si intravedono le "Calanches" (montagne rassomiglianti a fiordi).

**Brescia
Soggiorno in Romania**

Dal 4 al 19 agosto un gruppo di Soci con familiari ed amici simpatizzanti, ha effettuato un soggiorno in Romania, in località Eforie Nord, vicino Costanza, sulle rive del Mar Nero.

Il soggiorno, oltre che per motivi turistici è servito ai gitanti anche per effettuare cure termali in attrezzatissimi complessi fisio e fangoterapici.

Il gruppo, alloggiato in un Hotel facente parte di un complesso di tre alberghi, ha avuto modo di effettuare varie escursioni e trascorrere alcune serate, organizzate con molta accortezza, in locali caratteristici ove si svolgevano spettacoli del folclore rumeno.



Brescia - 14/19 agosto 1992 - Gita sociale in Romania. Un gruppo di Soci e familiari. In ginocchio: il Pres. della Sez. ANPS Cav. D'Amato e il V. Pres. Cav. Cornoldi.

Ha anche effettuato, su di un battello, una gita sul Delta del Danubio ed ha potuto ammirare la rigogliosa vegetazione e la fauna, rappresentata da tante specie di pesci e di uccelli stanziali e migratori, grande spettacolo della natura forse nell'unico luogo in cui

vivono - allo stato brado - uccelli di straordinaria bellezza.

La Romania, situata fra i Carpazi e le Alpi Transilvaniche, confinante con la Russia, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Bulgaria, etnicamente deriverebbe dagli antichi coloni romani insediati da

continua a pag. 11

**Pisa
Gita a S. Giovanni Rotondo e nel Gargano**

La Sezione ANPS ha organizzato, dal 15 al 19 settembre, una gita turistico-sociale a S. Giovanni Rotondo e negli altri centri del Gargano, alla quale hanno preso parte 50 Soci e familiari, accompagnati dal Presidente D'Andrea, dal Segretario Angioni e dai Consiglieri Bongiorno, Grasso e Paglia.

Nel viaggio di andata i partecipanti hanno visitato la cittadina di Popoli in provincia di Pescara e, per incominciare ad assaggiare le bellezze naturali del Gargano, si sono soffermati al Lido di Lesina, formazione lagunare costiera, ove è tradizionale e ambientatissima la pesca delle anguille; in serata hanno raggiunto S. Giovanni Rotondo.

Mercoledì 16 la comitiva, accolta dalla affettuosa e viva amicizia del Presidente della Sezione ANPS di Foggia



Pisa - 15/19 settembre 1992 - Gita sociale a San Giovanni Rotondo e al Gargano. Un gruppo di gitanti nei pressi del lago della Foresta Umbra.

e Consigliere Nazionale Cav. Luigi Russo e dalla sua gentile consorte, si è portata nella Basilica di S. Maria delle Grazie ed ha reso omaggio al Servo di Dio Padre Pio da Pietrelcina, deponendo un fascio di fiori sulla tomba, presso la quale ha ascoltato la Santa Messa.

Successivamente, con l'ausilio di una guida interna, ha visitato il grandioso Ospedale "La Casa Sollievo della Sofferenza", opera voluta da Padre Pio, che è in continua espansione, soffermandosi in alcuni reparti attrezzati modernamente, nella cucina e nella lavanderia.

Nel pomeriggio, i gitananti, sempre guidati dal Cav. Russo, dopo aver visitato il Santuario di S. Matteo, nella vicina S. Marco in Lamis, si sono riuniti nella sala convegni dell'albergo, ove, alla presenza anche del Dott. Angelo Bruno, dirigente della Digos di Foggia, in rappresentanza del Questore, ha avuto luogo la cerimonia di gemellaggio fra le due Sezioni e lo scambio di targhe e di guidoncini: nell'occasione il Presidente D'Andrea ha consegnato il guidoncino della Sezione anche al Sovrintendente Carmine Guerra, Delegato del Gruppo ANPS di Manfredonia.

Il terzo giorno è stato dedicato al verde e al mare: i partecipanti, nella mattinata, hanno ammirato i meravigliosi boschi della Foresta Umbra, a 794 metri di altezza sul livello del mare, con alberi secolari che hanno un tale rigoglio di vegetazione da non trovare confronto, i caprioli e il lago, ove è stata scattata la foto ricordo.

Hanno, quindi, raggiunto la città di Vieste, situata al centro di una magnifica zona litoranea che si estende per oltre 30 km. in un fantastico susseguirsi di scorci tra i più suggestivi di tutto il Mediterraneo.

Dopo il convivio, cui hanno preso parte anche il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale di Foggia dott. Paolo Di Fonso, il responsabile della Sottosezione Polstrada di Vieste Ispettore Polieno ed altri Funzionari della stessa specialità, i gitananti hanno visitato il borgo antico di Vieste, che si estende nel mare su di un'aguzza penisola, per vicoli stretti e ripide scalinate tra case bianche e scorci panoramici stupendi. Effettuata una sosta d'obbligo sul lungomare davanti a "Pizzomunno", gigantesco monolito, alto circa 20 metri, staccatosi, per l'erosione del mare e dei venti, dalla massa rocciosa costiera, il rientro in sede è avvenuto attraverso le incantevoli Baie di S. Felice e delle Zagare ed il Porto di Mat-

tinata.

Nella mattinata del quarto giorno, a Monte S. Angelo, nel Santuario, è stato reso omaggio al Patrono della Polizia di Stato con un fascio di fiori ed è stata ascoltata la Santa Messa, conclusasi con la preghiera a S. Michele Arcangelo, che è stata letta dal Cav. Russo; quindi è stato visitato il borgo medievale con la tomba di Rotari ed il castello normanno-aragonese.

Nel pomeriggio, in Manfredonia, il Delegato del Gruppo ANPS Guerra ha guidato i gitananti nella visita al Porto Industriale e al centro cittadino, offrendo, poi, un rinfresco nella sede del Gruppo stesso. Alle parole di saluto del Cav. Russo, il Dr. D'Andrea ha formulato gli auguri più sentiti e si è compiaciuto con il Delegato Guerra e i Soci di Manfredonia, che con sforzi economici non indifferenti e continui hanno realizzato la sede del gruppo bene attrezzata e fornita anche di un moderno biliardo, sede che è distaccata dal Commissariato ed è costituita da un appartamento a pianterreno in locazione. Si tratta di una dimostrazione di un forte spirito di corpo e di un affratellamento non comune che difficilmente si trova in altre Sezioni e Gruppi.

Fuori programma ha avuto luogo una breve visita alla città di Foggia, ove il Cav. Russo ha guidato i partecipanti negli eleganti ed ampi locali della Sezione ANPS, riunendosi dopo nella vicina sala convegni per i saluti finali e lo scambio dei guidoncini fra il Presidente D'Andrea e il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale Dott. Di Fonso.

Durante il viaggio di ritorno i gitananti hanno effettuato una sosta a Caserta per visitare la Reggia e il magnifico Parco, rientrando a Pisa alle ore 24 del 19 settembre.

I partecipanti, allietati anche da cinque giornate di splendido sole, sono rimasti molto soddisfatti ed entusiasti della gita e dell'ottima organizzazione; attraverso "Fiamme d'Oro" desiderano rinnovare al Presidente Russo i più cordiali ed affettuosi ringraziamenti, con i sensi della più sentita gratitudine e riconoscenza per la calorosa assistenza ed ospitalità offerta loro durante il breve soggiorno in terra di Capitanata.

Como - Gita in Corsica

continua da pag. 8

scontri proprio in Spagna, casa degli aragonesi, dopo il massacro che questi subirono nel 1421 ad opera degli abitanti di Calvi.

A Corte, dopo aver assistito alla Santa Messa nella cattedrale de l'Annonciation, vi è stato un cordiale incontro con il Vescovo di Corsica Mons. Sauveur Casanova, che ha rivolto ai Soci parole di saluto e di augurio.

Da Calvi una puntata all'interno dell'isola. Al centro di questa zona montuosa troviamo la storica Corte, che Pasquale Paoli fece diventare la capitale della libera repubblica di Corsica (1755/1769). Corte è un po' come la stanza del tesoro a cui si arriva dopo pericolose prove, che sono di ordine naturale, fatte di profondi baratri e gole solitarie, paesaggi preistorici variegati da arbusti. La città bassa è ormai conquistata dal cemento delle nuove costruzioni, mentre quella alta è rimasta fedele al tracciato urbano originario del 1420. Tradizione storica della città è il Palazzo della Nazione, che fu sede del governo dei Paoli e dell'università corsa, nonché la casa abitata da Napoleone.

Ma il vero cuore della Corsica è il grande parco naturale regionale, un grande polmone verde che suggerisce idee di escursionismo, di pasti frugali con i montanari a base di latte e formaggi. Le foreste si susseguono, da quella di Aitone ricca di abeti a quella di Valdo Niello composta di conifere, a cui s'interpongono gole scoscese quali quelle di Scala di Santa Regina e rocce che s'addolciscono via via lasciando il posto alla più verde macchia mediterranea.

Attraversato l'interno, con curve e saliscendi, si giunge in vista del mare a Piana (celebri le sue enormi "calanchi", che destano molta ammirazione) sino a raggiungere poi Ajaccio (52 mila ab.), capoluogo della regione, adagiata ai piedi di verdi colline che la recingono ad anfiteatro, moderno centro che si ricorda nei testi di storia per aver dato i natali a Napoleone (15 8 1769). Il centro cittadino è Place De Gaulle con un grande monumento a Napoleone, a cavallo in veste di imperatore romano. Ma l'immagine tutta della Corsica si riconduce a quell'uomo: in tutta l'isola numerosi busti, lapidi, monumenti, ricordano lo storico personaggio che ha dato nome a vie,

strade, piazze, scuole, etc. Lo si incontra, infatti, dovunque: ad Ajaccio le testimonianze della sua esistenza si sprecano.

Al Museo Napoleonico, ospitato nel Palazzo comunale, sono conservati come preziosa reliquia gli atti battesimali ed una fila di ritratti di famiglia, mentre in rue St. Charles è visibile la sua casa natale, modesta ma sobria. In questa casa, durante l'occupazione inglese nel 1794, vi dormì Hudson Lowe, suo futuro carceriere a Sant'Elena.

Ancora tracce di Napoleone nel museo in rue Fesh che raccoglie una collezione di opere che Bonaparte lasciò alla città - tra cui un Tiziano, un Botticelli e un Veronese - ed una cappella impenale, eretta da Napoleone III, custodisce donna Letizia, madre di Napoleone, di Giuseppe (re di Napoli e di Spagna), Luigi (re d'Olanda) e Girolamo (re di Westfalia). Ma l'incontro più imponente con il fiero condottiero si può avere in place Austerlitz, stesa ai piedi d'una effigie napoleonica è circondata da una gradinata, il cui numero dei gradini corrisponde a quello delle battaglie vinte.

Un fatto curioso è comunque legato alla sua nazionalità: che fosse corso di nascita, discendente di una casata italiana (alcuni avi pare risiedessero a Sarzana) e francese per istinto è un dato di fatto ma non forse anagraficamente esatto. Nato nel 1769, per gli storiografi era materialmente francese, essendo stata la Corsica ceduta al governo di Parigi dalla repubblica di Genova il 15-3-1768. Ma l'annessione ufficiale dell'isola alla Francia venne sancita 20 anni dopo, durante l'Assemblea Costituente del 30-11-1789, per cui Napoleone potrebbe persino risultare genovese.

Ma lasciata Ajaccio e la sua storia, il viaggio prosegue verso sud, dove incontriamo splendide cittadine come Propriano, Cargese e Sartene ed insenature e spiagge di sabbia fine, sino a raggiungere Bonifacio, la punta meridionale dell'isola. Alta, erosa dai venti, la compatta costa calcarea è scavata a Bonifacio da un profondo fiordo, dominato dal fortino Mont Lamour, uno degli ultimi distaccamenti della Legione Straniera. Città dai bastioni ancora visibili, Bonifacio s'inerpica su per la zona alta, dalle cui terrazze naturali si gode lo scenario sul mare, limitato dal profilo della Sardegna (12 km.). Visibili sono le case che ospitano Carlo V e soprattutto Napoleone. Dall'antica piazzaforte genovese di Bonifacio, rimangono ancora circa

180 km. per completare il tour della Corsica e far ritorno a Bastia. Una comoda strada ci porta a Porto Vecchio, uno dei centri più noti, con il porto sempre pieno di imbarcazioni, sito alle falde d'una altura su cui si erge il paese, a cui si accede, dalla porta Genovese, testimonianza unica delle sue origini.

Si prosegue lungo una panoramica strada della costa orientale, appena all'interno del litorale, toccando Solenzara ed altri tipici paesi e zone d'intensa coltura di vigneti, per Bastia, dove ci attende la motonave che dopo una settimana di svago ci riporterà in Italia con la soddisfazione di aver fatto un viaggio interessantissimo.

**La Redazione di
"Fiamme d'Oro"
augura
BUONE FESTE**

10 GENNAIO 1993

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

La Presidenza Nazionale ha convocato l'Assemblea Generale Ordinaria per domenica 10 gennaio 1993 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia, Via Castro Pretorio n. 5, Roma, alle ore 9, in prima convocazione, e alle ore 10 in seconda, per discutere il seguente ordine del giorno:

- **Relazione del Presidente;**
- **Approvazione bilancio preventivo anno 1993;**
- **Approvazione di alcune modifiche statutarie agli artt. 13-21-25-26 e integrazione art. 22 lettera a) dello Statuto ai sensi dell'art. 48, già accolte dal Ministero;**
- **Attività sostegno esigenze pensionistiche;**
- **Varie.**

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico del Soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di Soci di presenza o per delega in quanto dovendosi approvare delle, pur modeste, modifiche statutarie si dovrà raggiungere una percentuale di presenze, a mezzo deleghe di 1/3 degli iscritti, cioè di circa 8/9000 votanti.

Brescia Soggiorno in Romania

continua da pag. 9

Traiano nell'antica Dacia. Successivamente, una fusione con elementi locali e poi Slavi sopraggiunti nel territorio, non ha cancellato la colonizzazione che è manifesta nella lingua, mantenutasi viva e vitale in mezzo ad un mare Slavo e Magiario, nonché da varie testimonianze fra cui città chiamate con nomi di personaggi dell'antica Roma, come Ovidio, poeta latino, che ivi morì in esilio.

Pochi giorni di vacanza sono insufficienti per visitare ed approfondire conoscenze. Così, per esempio, è mancato il tempo per visitare Bucarest, la capitale, con i suoi monumenti.

Circa le cure, esattamente 12 giorni, è doveroso precisare che esse costano solo L. 125.000 e comportano tantissimi trattamenti, dalla fangoterapia all'idromassaggio in vasche con acqua salata, dal massaggio all'aerosol; dall'elettroterapia alla ginnastica ed alla piscina.

E per questo, i gitananti si sono dati appuntamento per il prossimo anno quando, oltre alle visite culturali, rinnoveranno il ciclo di cure essenziali per mantenersi nelle dovute forme psicofisiche.

Susa Un ponte intitolato all'Agente Scelto Guido Cambursano

Il 20 settembre il nuovo ponte, da poco ultimato, sulla Dora Riparia, che collega la SS 25 del Moncenisio con Via W. Fontan, è stato intitolato all'Agente Scelto Guido Cambursano, Medaglia di Argento al Valor Civile alla Memoria.

Figlio di Bussoleno, dove ha abitato per una ventina d'anni prima di entrare nei quadri della Polizia di Stato, Guido Cambursano è caduto quattro anni fa, durante lo svolgimento del suo servizio di pattugliamento sull'autostrada, vicino ad Alessandria, dove risiedeva. Ma la sua figura è ancora ben presente in Bussoleno e lo ha testimoniato la grande folla di cittadini che ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione ed intitolazione del nuovo ponte.

La chiesa parrocchiale era gremita per la Messa, officiata dall'arciprete Mons. Pierluigi Cordola, che nell'omelia ha ricordato anche l'impegno profuso da Guido durante la sua gioventù negli scout e si è augurato che il nuovo ponte a lui intitolato serva ad unire di più la città, in cui molti vedono una realtà difficile.

Poi la cerimonia è proseguita con la formazione del corteo, aperto dalla Banda musicale di Bussoleno, poi il gonfalone del Comune, indi bandiere, labari, gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma di Bussoleno e degli altri centri della Valle di Susa. Seguivano le varie e numerose rappresentanze della Polizia di Stato in servizio ed in congedo. E poi le autorità: gli On. Sartoris e Ratto, il vicepresidente del consiglio regionale Montabone, il consigliere regionale Vaglio, i consiglieri provinciali di Susa Franco Botta e Tessari, il presidente della Comunità Montana Bassa Valle Frigieri, il sindaco di Bussoleno Mario Solarà, il sindaco di Susa Bellicardi, il sindaco di Mattie Vernetto, il Vice Questore Vicario di Torino Dr. Francesco Cerbasi e il Presidente della Sezione ANPS di Susa Guido Gilli. Era presente anche, con i genitori, la Medaglia d'Argento Claudio Sandrone, venuto appositamente da Alessandria, dove presta servizio presso il Comando Sezione Polizia Stradale, per ricordare il suo Capo Pattuglia.



Susa - 20 settembre 1992 - La figlia della M.A. al V.C. alla memoria Ag. Sc. Guido Cambursano, mentre taglia il nastro tricolore. Da sinistra: il papà, la moglie, la figlia, la mamma di Cambursano e il Sindaco di Bussoleno assistono all'inaugurazione del nuovo ponte.

È stata la figlia di Guido, accompagnata dalla madre e dai nonni e aiutata dal sindaco di Bussoleno, a tagliare il nastro, mentre la targa che intitola il nuovo ponte a Guido Cambursano è stata scoperta dal padre dello scomparso. Sul ponte era tutto uno sventolare di bandiere tricolori. Il Cav. Carlo Giordano, instancabile organizzatore e gran cerimoniere della giornata, ha ricordato brevemente la richiesta dell'Associazione della Polizia per la intitolazione ed ha ringraziato il Comune di Bussoleno che ha accolto l'invito.

Il Presidente Gilli ha poi ricordato ufficialmente il sacrificio dell'agente

Cambursano e le sue benemerite ed ha consegnato ai suoi genitori la pergamena di Soci onorari dell'ANPS. Infine l'ANPI Valle di Susa ha consegnato al Vice Questore una targa, indicando nella Polizia di Stato la continuità dei valori della Resistenza.

Per lo stesso giorno la Sezione ANPS aveva indetto la celebrazione della Festa della Polizia, con deposizione di una corona di alloro alla croce centrale del locale cimitero, in onore dei Caduti. È seguito poi il pranzo sociale, al quale hanno partecipato i familiari di Guido Cambursano e l'Agente Claudio Sandrone.

MONTECATINI TERME

Il Questore di Pistoia Dott. Pasquale Rella consegna una targa raffigurante Montecatini Terme antica, donata dalla Sezione, alla Dottoressa Sportelli, intervenuta al Concerto della Banda della Polizia di Stato, in rappresentanza del Dipartimento della P.S., Direzione AA.GG.



Andria Inaugurazione della Sezione ANPS

Il 7 giugno è stata inaugurata la Sezione ANPS di Andria. La manifestazione ha avuto inizio presso il Teatro Astra gremito di Soci, con le rispettive famiglie, di pubblico, di Autorità e Presidenti di altre associazioni d'Arma. La sede della Sezione ANPS, poco lontana dal teatro Astra, è situata nella Galleria Cavour.

La Sezione è stata intitolata alla Medaglia d'Oro Maresciallo Savino Sinisi, nativo di Andria, Caduto vittima del dovere nella città di Venezia.

Sono intervenuti il Vescovo di Andria Mons. Calabro, il Dirigente del Commissariato Vicequestore Dr. Michele Prencipe, il Presidente della Sezione Ispettrice Dr.ssa Lorenza Tumulo, il Prefetto Dr. Gaetano Cota e la moglie Signora Bianca Fornari, la vedova del M.Ilo Sinisi con il figlio e i nipoti, il V. Presidente della Sezione Cav. G. Di Noia con il tesoriere Cav. Giovanni Salvarolo e, in rappresentanza del Presidente Nazionale, il Comm. Antonio Squarzione.

Hanno preso la parola il V. Pres. Cav. Di Noia, il Presidente Dr.ssa Tumulo, il Consigliere Nazionale Antonio Squarzione e, infine, il Pre-



Andria - 7 giugno 1992 - Inaugurazione della Sezione ANPS. Il Cons. Naz. Rag. Antonio Squarzione mentre pronuncia il suo discorso.



Andria - 7 giugno 1992 - Inaugurazione della Sezione ANPS. La Madrina Signora Sinisi taglia il nastro inaugurale.

fetto Cota, che ha ricordato gli anni in cui diresse il Commissariato andriese e durante i quali ebbe occasione di conoscere la Medaglia d'Oro Sinisi.

Subito dopo i convenuti si sono recati ad inaugurare la sede della

Sezione, fornita di luminosi e accoglienti locali. La Madrina Signora Sinisi ha proceduto al taglio del nastro e immediatamente dopo il Vescovo ha benedetto i locali.

È seguito un rinfresco.

CANSIGLIO



Il Vice Presidente Nazionale Alberico Tranquillini, il Segretario Generale Alberto Fiaschetti e il Presidente della Sezione di Udine Adone Cecutti con alcuni amici a Cansiglio, presso l'albergo "San Marco" del Socio Luigi Celletti.

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Sezione ANPS	Susa	L. 20.000
Galli Angelo	Milano	L. 25.000
Miculani Giulietta (in memoria del marito Silvio Perencin)	Gorizia	L. 100.000

Cariche sociali

Ripetiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 29 ottobre 1992.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Ancona

Presidente: Giglio Gabriele; Vice Presidente: Di Silio Clemente; Segretario Economico: Ascani Armando; Consiglieri: Burdo Giuseppe, Catanzaro Luigi, Flammia Mario, Gallucci Donato, Mazzarelli Eraldo, Paparelli Natale, Tanari Nando, Venuto Giuseppe; Sindaci effettivi: Paolini Rocco, Ferrante Salvatore; Sindaci supplenti: Maranci Giuseppe, Ruffini Pierino.

Brescia

Presidente: D'Amato Giovanni; Vice Presidente: Cornoldi Alceste; Consiglieri: Piccinini Enzo, Pace Domenico, Di Cugno Giuseppe, Bonito Umberto, Albanese Aldo, Giannetti Ivana, Belotti Gino, Novara Giancarlo, Baccalini Luigi; Sindaci effettivi: Mullini Armando, Grillo Costante; Sindaci supplenti: Lo Monaco Calogero, Cornetti Renato.

Campobasso

Presidente: Ieso Luigi; Vice Presidente: Cassero Ruffuele; Segretario Economico: Pugnotta Antonio; Consiglieri: Conte Raffaele, Di Maio Pasquale, Di Lillo Giambattista, Iavagnilo Giuseppe, Marcaccio Vincenzo, Montagna Giacomo, Tosti Edoardo; Sindaci effettivi: Abate Serafino, Tagliaferri Mario; Sindaci supplenti: Iandolo Amerigo, Saotta Gabriele.

Civitanova Marche

Presidente: Mainelli Michelangelo; Vice Presidente: Cittadini Vincenzo; Consiglieri: Collina Claudio, Canzani Vittorio, Demowski George, Gigli Giuliano, D'Alessandro Roberto; Sindaci effettivi: Bascelli Giovanni, Piumi Gino; Sindaci supplenti: Borzacchi Francesco, Dattilo Giuseppe.

Fabrica di Roma

Presidente: Capponucci Quinto Nicola; Vice Presidente: Martani Mariano; Segretario Economico: Fochetti Augusto; Consiglieri: Bedini Sergio, Del Bianco Antonio, Marcelli Giuseppe, Sciosci Marcello, Monfelli Augusto; Sindaci effettivi: Cilli Vincenzo, Crescenzi Luigi; Sindaci supplenti: Mariani Roberto, Mastrantonio Franco.

Faenza

Presidente: Stanzone Ciro; Vice Presidente: Peresano Luciano; Consiglieri: Pileggi Pasquale, Fiore Vincenzo, Scuro Antonio, Arcangeli Mario, Valente Giacomo; Sindaci effettivi: D'Amore Pasquale, Zama Daniele; Sindaci supplenti: Amorino Giuseppe, Maranini Silvano.

Fidenza

Presidente: Abati Paride; Vice Presidente: Petrelli Antonio; Segretario Economico: Facchinetti Renato; Consiglieri: Dell'Acqua Carmelo, Rorna Angelo, Pasquetti Pietro, Fattore Umberto, Robuschi Massimo; Sindaci effettivi: De Caprio Gennaro, Randazzo Ignazio; Sindaci supplenti: Diono Massimo, Fieni Davide.

Foligno

Presidente: Propezi Enio; Vice Presidente: Di Carlo Giovanni; Segretario Economico: Pierotti Giuliano; Consiglieri: Di Nicola Giovanni, Governatori Narciso, Paliotta Franco, Fasano Vincenzo, Salvi Mario, Placidi Antonio Tullio; Sindaci effettivi: Carboni Armando, Ferri Vito; Sindaci supplenti: Fede Egidio, Lucenti Mario.

Gorizia

Presidente: Bumbaca Antonio; Vice Presidente: Belardinelli Tommaso; Segretario Economico: De Vito Pasquale; Consiglieri: Autolitano Alfredo, Visintin Luigi, Farruggia Giuseppe, Celin Nevio, Ciotti Giglio, Panizzi Luigi, Zoia Tarcisio, Trani Job Loreta; Sindaci effettivi: Nodalutti Dino, Marotta Alfonso; Sindaci supplenti: Rodaro Giovanni, Monanni Gino.

Imperia

Presidente: Marti Mario; Vice Presidente: Dettori Giovanni; Segretario Economico: Gallo Vito Stefano; Consiglieri: Di Luccio Giulio, Monestra Luigi, Cellerino Giovanni, Ferrari Mario, Ganzaroli Albano, De Persio Giuseppe, Lombardi Antonio, Fiorini Vincenzo; Sindaci effettivi: Raniolo Salvatore, Pardini Rocco; Sindaci supplenti: Damico Graziano, Sturloni Athos.

Latina

Presidente: Cacciapuoti Michele; Vice Presidente: Di Scala Francesco; Consiglieri: Battaglia Daniele, Trovatiusi Pio, Montesanti Comunardo, Antobenedetto Ennio, Lodi Anna Grazia, Zicarelli Ernesto, Mantovani Orlando; Sindaci effettivi: Dalla Libera Benito, Sannino Giuseppe; Sindaci

supplenti: Rossi Pasquale, Schettino Biagio.

Mantova

Presidente: Tellini Antonio; Vice Presidente: Cangelosi Antonio; Segretario Economico: Savino Alberto; Consiglieri: Caneva Carlo, Castagna Carlo, Marani Maggiorino, Binaschi Giulio, Vitone Stanislao, Cabrelli Aldo, Tassotti Raffaello, Ghisi Sergio; Sindaci effettivi: Zilocchi Andrea, Berna Francesco; Sindaci supplenti: Ferron Fiorindo, Cristini Angelo.

Modena

Presidente: Marselli Vincenzo; Vice Presidente: Zanotti Paolo; Segretario Economico: Durello Alfonso; Consiglieri: Vecchi Emer, Abate Vito, Lunghetti Luciano, Spadoni Gino, Corvino Salvatore, Rubini Franco, Santeramo Tommaso, Sanna Giovanni; Sindaci effettivi: Aloisi Francesco, Delia Grazia Nicola; Sindaci supplenti: Forniti Marino, Messa Igino.

Padova

Presidente: Fucelli Mario; Vice Presidente: Di Stasio Romano; Segretario Economico: Di Terenzi Pietro; Consiglieri: Londei Francesco, Gori Giovanni, Livio Pietro, Toldo Renato, Paviotti Guernino, Casonato Dino, Corracchione Giovannino, Tagliaferri Giuseppe; Sindaci effettivi: Zanotto Vittorio, Cantello Salvatore; Sindaci supplenti: Turlon Guido, Todaro Filippo.

Piacenza

Presidente: Angelillo Francesco; Vice Presidente: Guarino Catello; Segretario Economico: Gatti Carlo; Consiglieri: Oropallo Giuseppe, Lancellotta Nicola, Quartieri Luigi, Bocci Valeria, Stivale Antonio, Giordano Roberto; Sindaci effettivi: Colagiovanni Carmine, Gragnigni Lorenzo; Sindaci supplenti: Silvestri Gennaro, Di Masi Giuseppe.

Prato

Presidente: D'Orsi Armando; Vice Presidente: Vito Ottorino; Segretario Economico: Di Simone Salvatore; Consiglieri: Vettori Marcello, Kenda Vincenzo, Cascino Serafino, Tonora Giorgio, Vitello Salvatore; Sindaci effettivi: La Porta Agostino, Gallistru Napoleone; Sindaci supplenti: Mulargia Antonio, Bosco Gaetano.

Rieti

Presidente: Venditti Enea; Vice Presidente: Rocci Ernesto; Segretario

Economico: Ragghianti Danilo; Consiglieri: Lombardo Paolo, Adriani Francesco, Panitti Giulio, Felici Mariano, Formichetti Vincenzino, Urbani Olinde; Sindaci effettivi: Orsini Marino, Rainaldi Antonio; Sindaci supplenti: Ianni Quinto, Crisostomi Felice.

Stiena

Presidente: Illuminati Angelo; Vice Presidente: Pianigiani Elio; Segretario Economico: Licinio Francesco; Consiglieri: Raffo Spartaco, Ioppi Roggero, Fazzini Francesco, Spaziani Domenico, Leo Umberto, Tognazzi Dino; Sindaci effettivi: Piu Giovanni, Di Domenico Antonio; Sindaci supplenti: Palmisano Angelo, Loi Pietro.

Siracusa

Presidente: Bonario Corradino; Vice Presidente: Scala Antonio; Segretario Economico: Gennaro Nunzio; Consiglieri: Pollaci Michele, Carnemolla Salvatore, Mirabella Sebastiano, Avola Filippo, Finocchiaro Salvatore, Arena Giovanni, Pappalardo Antonino; Sindaci effettivi: Morreu Ludovico, Battaglia Rosario; Sindaci supplenti: Zenillo Graziano, Abela Gaetano.

Sondrio

Presidente: Bertinelli Guido; Vice Presidente: Parisi Candido; Segretario Economico: Paolucci Alfonso; Consiglieri: Esposito Antonio, Semeria Lino, Gumbetta Lario, Mauratto Ferruccio, Gullo Pietro, Vidoni Roberto; Sindaci effettivi: Morelli Alessandro, Vitali Bruno; Sindaci supplenti: Pacco Giona, Di Zinno Domenico.

Varese

Presidente: Merlo Mario; Vice Presidente: Panza Mario; Segretario Economico: Pucciarelli Francesco; Consiglieri: Brazzini Giulio, Billero Salvatore, Vesentini Gianni, Riberti Pietro, Grandinetti Francesco, Rizzo Salvatore, Cappelli Antonio, Arca Giovanni, Cicchinè Tarcisio, Tenconi Franco; Sindaci effettivi: Punzo Umberto, Minazzi Renato; Sindaci supplenti: D'Alessandro Ettore, Preutti Giuseppe.

Vercelli

Presidente: Gamboni Cesare; Vice Presidente: Fracella Vincenza; Segretario Economico: Fogliano Domenico; Consiglieri: Campese Silvio, Cernellera Giuseppe, Clemente Michele, Canubba Carmelo, Celona Nilo, Salinaro Vito, Salvadori Mario, Veroni Giuseppe; Sindaci effettivi: Zerbi Adol-

berto, Bellin Rodolfo; Sindaci supplenti: Genile Umberto, Guerra Aldo.

Vicenza

Presidente: Fortunato Raimondo; Vice Presidente: Zanella Roberto; Consiglieri: Doria Osvaldo, Andriani Cosimo, Tavano Michele, Zambella Sabino, Bragoli Ugo, Romano Giovanni, Del Zoppo Mario, Gnesotto Giovanni, Giovannini Giuliano; Sindaci effettivi: Secondino Umberto, Guarente Antonino; Sindaci supplenti: Guarente Tiziana, Sciliberto Giovanni.

Cariche singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 29 ottobre 1992:

nomina presso la Sezione di Brindisi del Socio Palazzo Salvatore a Segretario Economico in luogo del dimissionario Zirzi Melziade;

nomina presso la Sezione di Firenze del Socio Venditti Tommaso a Segretario Economico e del Socio Basilico Gennaro a Sindaco supplente;

nomina presso la Sezione di Pisa del Socio Angioni Virgilio a Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Salerno del Socio Tagliaferri Remo a Segretario Economico in luogo del Socio Rocco Vincenzo deceduto;

nomina presso la Sezione di Teramo del Socio Scandurra Alfio a Vice Presidente in luogo del dimissionario De Sanctis Giuseppe e nomina del Socio Pacifici Filiberto a Sindaco effettivo in luogo del Socio Scandurra Alfio, nominato Vice Presidente.

Onorificenze

Per interessamento della Presidenza Nazionale sono state concesse ai seguenti Soci le onorificenze di Grande Ufficiale, Ufficiale e Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

GRANDE UFFICIALE	
SETAJOLO Enrico	Sanremo
UFFICIALE	
DI BARI Vito	Napoli
CAVALIERE	
AIDDESSO Francesco	Roma
BERNARDO Giuseppe	Roma

BUONFIGLIO Antonino	Roma
CAVALLO Pasquale	Lecco
CECCANESE Pasquale	Roma
COCO Giovanni	Roma
CORDA Duilio	Sassari
DE ROSA Pietro	Oristano
DI GIOIA Domenico	Latina
DI NARDO Salvatore	Vicenza
DITTA Salvatore	Novara
DONATI Isidoro	Pesaro
FASULO Serio	S. Donà di Piave
LA FRANCESCA Paolo	Brescia
LENZI Elio	Modena
MAZZARETTO Ubaldo	Vicenza
MELLI Oronzo	Vicenza
MINISALE Giuseppe	Roma
MURRAI Antonio	Sanremo
PETRONI Michele	Taranto
PIERRO Antonio	Piombino
PINTAUDI Vincenzo	Mantova
PISANO Giovanni	Venezia
ROSSI Moris	Modena
ROSSINO Rosario	Siracusa
SANNA Giovanni	Modena
SPIGA Giuseppe	Roma
TOLOMEO Giorgio	Piacenza
VACCA Nicolangelo	Roma
ZERILLO Graziano	Siracusa

Il Socio Sebastiano ROLLI, Consigliere della Sezione di La Spezia, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Socio Mario PAPPALARDO, della Sezione di Trieste, è stato concesso il Diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia 1943-45.

A tutti gli insigniti vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Promozioni

Parma

Il Socio Antonio CIANFANO, Agente della Polizia Stradale in forza alla Sezione di Massa Carrara, dopo aver superato brillantemente il concorso per Ispettore e frequentato il relativo corso presso la Scuola Ispettori della Polizia di Stato a Nettuno, promosso V. Ispettore è stato assegnato alla Sottosezione della Polizia Stradale di Berceto quale Comandante.

Egli, già iscritto come Socio presso la Sezione di Massa Carrara, ha chiesto l'iscrizione alla Sezione di Parma.

Al V. Ispettore Cianfano i Soci della Sezione di Parma porgono il benvenuto ed augurano un "buon lavoro" ed una ottima carriera.

Montecatini Terme - 1° Trofeo Regionale Sezione ANPS

Il 29 agosto è stata disputata la 1ª edizione di una gara di tiro al piattello - percorso di caccia, riservata alle Forze di Polizia, ai Soci ANPS e loro familiari.

È stata una competizione sportiva molto avvincente, che ha registrato (come prima gara del genere) larga partecipazione di validi tiratori, rappresentanti delle varie Armi, che compongono le Forze dell'Ordine, alle quali era riservata la gara.

Direttore di gara è stato il Sovrintendente della Polizia Stradale Marco Falaschi, con la speciale assistenza della Soc. Tiro al Volo.

In palio un magnifico Trofeo, offerto dalla Sezione ANPS, la Coppa "Cordialità" della Presidenza Nazionale, numerosissimi altri premi offerti da Istituti di credito, Enti e imprese commerciali. In particolare: la Cassa Artigiana della Valdinevole, che ha sostenuto fattivamente la gara, la Cassa di Risparmio di Firenze, il locale Comune, l'Azienda di Promozione Turistica Valdinevole e diversi commercianti, tra cui l'Armeria Luperini e l'Armeria Graziano.

Il Trofeo è stato conquistato dal M.Ilo dei Carabinieri Fausto Piazza, che ha totalizzato il maggior punteggio singolo e a squadra. Il 2° premio è stato assegnato al Finziere Giuseppe Italiano di Livorno, mentre il terzo premio è andato al Socio benemerito ANPS Fiorenzo Pierattini, che ha anche conquistato la "Coppa Cordialità" offerta dalla Presidenza Nazionale. Il terzetto si è aggiudicato il 1° premio a Squadre.

Alla prima donna classificata, l'Agente della Polizia Stradale Socio Sabrina Rossi, è stata assegnata la coppa "Laedis" e un bellissimo e simpatico premio della Cassa di Risparmio di Firenze.

I primi tre classificati, categoria simpatizzanti ANPS, sono stati i Sigg. Orlando Maccioni, Dario Pacini e Mario Bonavita, mentre la squadra simpatizzanti vincente era composta da: Mario Bonavita, Gianfranco Bizzeri e Walter Borselli.

Alla premiazione erano presenti il Presidente della Sezione ANPS, numerosi Soci Benemeriti e illustri ospiti, tra cui l'Assessore Tosi.

È seguito un cocktail, offerto dalla Sezione ANPS.



Montecatini Terme - 29 agosto 1992 - Gara di tiro al piattello. Il Pres. della Sez. ANPS Cav. Gaddi consegna il Trofeo al M.Ilo dei CC Fausto Piazza.

TORONTO



Toronto (Canada) - 12 settembre 1992 - Da sinistra: V. Brig. Giuseppe Foti, il Socio Quirino La Vita, il Segr. Giuseppe Palombi, il Capo Polizia città di London (Ontario) Julian Fantino, il Presidente della Sez. ANPS di Toronto Frank Padula, il Socio Giovanni Aiello alla "Notte dell'amicizia internazionale".

Al vostro servizio

a cura di A. Fiaschetti

Dal Socio Virgilio Tavanti della Sezione di Livorno riceviamo e pubblichiamo:

Titolari di due pensioni

La Corte dei Conti ha sollevato la questione di legittimità Costituzionale dell'art. 17 legge 21-12-1978 n. 843, la cui norma dispone che: "l'indennità integrativa speciale non è cumulabile con la retribuzione percepita in costanza di lavoro dipendente da terzi. Deve comunque essere fatto salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo di pensione previsto per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti". Ne deriva che al pensionato che lavori è sempre salvaguardato un trattamento minimo. Per contro, da tale trattamento è escluso, per diversa e non contemplata ipotesi, il pensionato titolare di due pensioni.

La Corte Costituzionale, con sentenza 172 dell'8-22 aprile 1991, ha dichiarato l'illegittimità Costituzionale di detto articolo, in quella parte in cui la detta indennità è salvaguardata al pensionato che lavori, e per mancata menzione, è preclusa al titolare di due pensioni.

Considerato che detta Corte ha eliminato l'irragionevole e discriminatoria norma riscontrata nella legge in questione, i titolari di due pensioni gestite dal Tesoro possono avanzare richiesta di quella non indifferente somma di lire 577.550 lorde mensili.

Leggi e decreti

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1992, n. 432 (Gazz. Uff. n. 267 del 12 novembre 1992)

Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, concernente specifici limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici, relativamente al limite massimo di statura delle candidate ai concorsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato.

omissis

Art. 1

1) L'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Ministero dell'Interno: Polizia di Stato e Corpo Nazionale dei vigili del fuoco). Per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e per l'ammissione al corso quadriennale presso l'Istituto superiore di Polizia di Stato è richiesta una statura non inferiore a m. 1,65 per gli uomini e a m. 1,61 per le donne".

omissis

Concorsi ed esami

Il Ministero dell'Interno ha bandito i seguenti concorsi:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 13 posti di allievo vice perito tecnico caposala, 3 posti di allievo vice perito tecnico di radiologia medica e 6 posti di allievo vice perito tecnico della riabilitazione motoria, della Polizia di Stato, indetto con D.M. 22-9-1992, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 88 del 6 novembre 1992.

Le domande di partecipazione al concorso, esenti da imposta di bollo secondo l'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370, da redigersi esclusivamente sugli appositi moduli Mod. 3 S.C. P.S. reperibili presso le Questure, dovranno essere presentate alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il 5 dicembre 1992.

Nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" del 19 febbraio 1993 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.

* * *

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", n. 89 del 10 novembre 1992.

Le domande di partecipazione al concorso, esenti da imposta di bollo secondo l'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370, da redigersi esclusivamente sugli appositi moduli Mod. 3 S.C. P.S. reperibili presso le Questure dovranno essere presentate alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il 9 dicembre 1992.

Nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" del 19 febbraio 1993 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.

Borse di studio presso l'ENPAS

(Gazz. Uff. - 4ª serie speciale n. 90 del 13-11-1992)

Concorso a complessive tredicimila-cinquecentosessanta borse di studio per l'anno scolastico e accademico 1992/93 a favore degli orfani e dei figli dei dipendenti statali iscritti al Fondo di previdenza e credito.

omissis

Le domande di partecipazione al concorso vanno redatte esclusivamente sui modelli PS1 per i figli e PS1-bis per gli orfani, da ritirarsi presso gli uffici provinciali dell'ENPAS, e vanno presentate ai medesimi uffici entro i seguenti termini inderogabili:

- 31 dicembre 1992: per gli studenti che nell'anno scolastico 1991/92 abbiano frequentato le scuole elementari, le scuole medie inferiori e superiori, i conservatori di musica nonché per quelli che, avendo conseguito nell'anno scolastico 1991/92 il diploma di scuola media superiore, si iscrivano al primo anno dell'Università o di istituto di istruzione superiore per l'anno accademico 1992/93;

- 31 maggio 1993: per gli studenti universitari che nell'anno accademico 1991/1992 abbiano già frequentato corsi universitari, ovvero che nell'anno accademico 1992/93 si iscrivano al primo anno o ad anni successivi al primo di corsi di perfezionamento o specializzazione post-universitari.

omissis

Lettera aperta agli amici che hanno aderito alla costituzione del Sindacato del personale della P.S. in congedo e "a chi vorrà intendere".

Verso la fine del mese di luglio scorso ho ricevuto da un mio caro amico residente in Sicilia la copia di uno statuto edito dal SAP, che intende costituire un sindacato delle forze di polizia in congedo.

La repentina decisione del SAP, pur non avendone avuta notizia diretta, l'attribuisco alla pubblicazione del mio articolo "Idee per la costituzione di un sindacato del personale della P.S. in congedo", apparso su "Fiamme d'Oro" alla pag. 14 del mese di maggio 1992.

È ovvio che un'organizzazione sindacale come il SAP non può lasciare siffatte iniziative ad altri.

L'idea e l'iniziativa di chiamare a raccolta i pensionati della P.S. discendono da motivi diversi, il primo dei quali è quello della CONFUSIONE, che fa da specchio per le allodole per i pensionati della P.S., che ignorano che i sindacati CGIL, CISL e UIL lottano per i pensionati dipendenti dall'INPS, cioè i lavoratori autonomi privati, non per i dipendenti dello Stato.

Mentre si distinguono dalle suddette organizzazioni organismi come il CNIPP o il sindacato dei cinque Corpi di Polizia. Ma anche quest'ultimo sindacato, non essendo omogeneo, per la sua genericità finisce per non dare corpo alle rivendicazioni dei diritti che il personale della P.S. attende.

I sindacati di polizia, nati per difendere i diritti del personale in servizio, hanno sempre trascurato l'esistenza dei pensionati della P.S., delle loro vedove e dei loro orfani.

Conferma questo concetto il mensile Ordine Pubblico n. 4 del mese di aprile 1992, rivista destinata al personale dei cinque corpi di polizia in attività di servizio, che sotto il titolo "quanti sono!" pubblicava l'esistenza di circa VENTI organizzazioni sindacali di Polizia protese, ovviamente, alla difesa dei diritti economici, di organizzazione, di promozioni ecc. del personale in servizio.

La legge 121 con i DD. del Presidente della Repubblica n. 335, 336

ecc. stabilisce la disciplina e la costituzione dei sindacati di Polizia; tutti i venti sindacati sono nati nell'arco di tempo di undici anni e cioè dall'entrata in vigore della legge 1-4-1981, n. 121, che ha cambiato lo status della Pubblica Sicurezza da militare a civile; non soltanto da allora sono cominciati i contratti triennali, dando luogo alla nascita dei pensionati d'annata.

Infatti le suddette organizzazioni sindacali hanno sempre partecipato, presso il Ministero della Funzione Pubblica, alla stipula dei contratti triennali in favore del personale in servizio e mai hanno chiesto o brigato per far concedere una minima percentuale di aumento al personale in congedo. Eppure sono Venti organismi sindacali.

Con il DPR n. 69/1983, primo contratto, iniquo, i sindacati non seppero difendere appieno i diritti del personale in servizio che andò in pensione nell'arco della vigenza contrattuale 1983-1985. A questi veniva liquidata la pensione con l'aliquota di aumento vigente nell'anno del congedamento.

Con il secondo contratto ci si accorse dell'errore. Sicché l'aliquota al 100% veniva liquidata anche se si andava in congedo nel 1986, vigenza del contratto 1985-1988. Con il secondo contratto si verificò che l'appuntato congedato nel 1988, riscuoteva una pensione superiore al maresciallo congedato nel 1983 o 1984.

La sperequazione cominciò a diventare insostenibile, se si pensa al grado del colonnello licenziato nel 1988 con un generale licenziato nel 1985, e così per i questori, laddove la sperequazione divenne addirittura di 800 mila lire al mese... in meno.

Negli anni che seguirono, da queste pagine, facemmo notare la discrasia esistente; l'indignazione, lo sconcerto morale, la ribellione dei pensionati, i ricorsi; il contenzioso cresceva e cresceva a dismisura; ci furono manifestazioni di piazza, la stampa e la TV davano risalto agli avvenimenti roventi, ma i pensionati d'annata rimanevano nel loro status quo. Eppure ci sono venti organizzazioni sindacali di polizia.

Tuttora giungono alla Presidenza ANPS sollecitazioni al fine di intervenire presso gli organi competenti, da parte dei pensionati che lanciano disperati appelli affinché la pensione d'annata sia agganciata alla retribu-

zione stipendiale, che discende dalla contrattazione triennale.

Finalmente abbiamo la sentenza n. 501/1988 che sanziona, per i Magistrati e gli Avvocati dello Stato, la perequazione al 100% della retribuzione stipendiale; cioè, una lira di stipendio, una lira di pensione. Le speranze si accendono negli animi dei pensionati nella considerazione che, se il Governo tace, almeno c'è una giustizia che, anche se comincia dall'alto della gerarchia dello Stato, mano mano, arriverà anche ai gradi e alle qualifiche più basse. Ma insieme alle speranze si riaccende la lotta, dando luogo a mille ricorsi, e il contenzioso aumenta. Eppure, ci sono venti organizzazioni sindacali.

A distanza di tre anni viene pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale n. 1/1991 con la quale si perequava la pensione in favore dei dirigenti dello Stato licenziati ante 1979.

Le due sentenze scavano un solco più profondo tra i dirigenti e i non dirigenti, cioè dal grado di Tenente Colonnello in giù, i quali rimangono i più economicamente tartassati fra la pleora degli impiegati dello Stato. Eppure, ci sono venti organizzazioni sindacali di Polizia.

La Corte Costituzionale, nell'emettere le due sentenze, nella prefazione del dispositivo, invita il governo a provvedere anche per il personale in quiescenza non dirigente; più che il governo la sentenza invita il legislatore ad emettere norme perequative, e il governo fa ancora orecchie da mercante. Intanto si va al tavolo delle trattative del contratto triennale 1988-1991 e le organizzazioni sindacali, in numero di venti, ignorano ancora l'esistenza delle lotte dei pensionati d'annata.

È inutile dire quanto, invece, le Associazioni Nazionali dei Corpi di Polizia scrivono sui loro mensili, quanto si danno da fare presso i deputati e senatori di tutti i partiti italiani che siedono in Parlamento per ottenere giustizia economica e morale, ma il governo tace!

Siamo nel 1988: per i continui e ricorrenti reclami, su queste stesse pagine, propongo la costituzione di un partito dei pensionati della P.S. Da più parti mi giungono "osservazioni" di disgregamento delle forze politiche costituite ed esistenti. Una sola voce,

come quella lanciata nel deserto, giunge favorevole al progetto da me indicato ed è pubblicata su "Polizia Oggi", edito dal Sindacato dei cinque Corpi di Polizia.

Sempre su queste pagine, a proposito di un'etichetta appiccicata sul dorso di ogni pensionato d'annata, da parte di un'autorevole voce politica, che i "pensionati sono foglie morte", io rispondo che i pensionati sono ritenuti uomini vivi quando da parte di tutti i candidati alle elezioni e di tutti i partiti, sono invitati a dare i loro voti... In tempo elettorale essi sono vivi; ma sono foglie morte quando rivendicano i loro diritti e rimangono inascoltati. Passa un anno circa, viene costituito il partito dei pensionati "Uomini vivi". Il lettore si renderà conto che l'idea venne lanciata nel 1988, epoca non sospetta per le elezioni che si sono svolte nell'aprile del 1992. Il risultato, per la disgregazione, anziché del rafforzamento dei partiti tradizionali che mi fu rinfacciato, è stato il sorgere di leghe nord, sud e meridionali... che fanno politica attiva; il governo si è formato lo stesso... e i vari pensionati confluiti in una miriade di partitini non hanno avuto un solo rappresentante che potesse levare la sua voce, per loro conto, in Parlamento.

Anzi, in Parlamento siede un colonnello dei carabinieri. I carabinieri in servizio hanno eletto un loro rappresentante... che li difende. Trattasi sempre di personale in servizio che fa le cose serie, che è compatto, che va diritto per la sua strada, pensando pure all'avvenire!

Nel 1990 il Parlamento, sollecitato dai pensionati, a seguito dei molteplici interessamenti svolti da singoli pensionati e dagli scritti e dalle sentenze della Corte Costituzionale, dedica finalmente due sedute al problema dei pensionati d'annata, nelle quali tutti i partiti nessuno escluso, anche per accaparrarsi i voti dei pensionati, incaricano il governo di emanare norme per la perequazione delle pensioni. Nel 1991 il governo partorisce una legge iniqua, che stabilisce gradatamente una miniperequazione nell'arco di cinque anni: art. 3 della legge n. 59/1991.

Anche su queste pagine abbiamo fatto sentire la nostra critica, soprattutto per la mancata corresponsione del 18% sull'anzianità pregressa, per la quale tuttora giungono alla Presidenza ANPS reclami e sollecitazioni. Eppure, esistono venti organizzazioni sindacali di Polizia... che non hanno mai speso una sola sillaba in favore dei pensionati della Polizia di Stato.

In presenza di tante vicende, di tanti scritti, di fiumi d'inchiostro speso, di rabbia, di demoralizzazione, di necessità economica, visto fallito il progetto del partito dei pensionati della P.S., che speravo di vedere compatti nella difesa dei loro diritti bistrattati, ho tentato di lanciare "l'idea della costituzione del sindacato del personale della Polizia in congedo", ed ecco insorgere una potente organizzazione come il SAP a frapporte il bastone fra le ruote, a non lasciare iniziative del genere a nessuno.

Io non ho nulla né contro il SAP né contro i venti sindacati di P.S. che esistono, ma mi prendo la libertà di domandare: nelle vicende sopra descritte dov'erano i Sindacati, che non hanno mai speso una parola in favore dei pensionati? Essi conoscono l'esistenza della Associazione Nazionale della Polizia in congedo, perché alle loro assisi non hanno mai invitato il Presidente dell'ANPS? Perché il loro statuto è quello della difesa dei diritti del personale in servizio, non soltanto diritti economici, ma di promozioni, di organizzazione, ecc. I pensionati non esistono né esistevano quando si trattava di stipulare i contratti; tutti e venti i sindacati, ad ogni stipula contrattuale, gridavano alla vittoria dimenticando gli sconfitti pensionati.

A stretto giro di posta dalla pubblicazione su "Fiamme d'Oro" della costituzione del sindacato del personale in congedo della Polizia di Stato, mi sono giunte moltissime adesioni, dalla Sicilia a Varese, da Trento alla Puglia.

Domando ancora, cosa rispondo a

questi amici e colleghi? Che il Sindacato non lo costituiamo più noi, ma lo costituisce il SAP? Certo mi chiameranno buffone, ma buffone non sono! Per me la vita è seria e tutte le cose che faccio sono serie.

Non posso tirarmi indietro soltanto perché una organizzazione sindacale, che ha una struttura salda alle spalle, pone ostacolo alla realizzazione concreta del sindacato del personale della P.S. in congedo, per la quale mi sono pervenute le adesioni di tanti che credono in un serio organismo, capace di poterli difendere.

Certo, non ho alle spalle una struttura organizzativa come il SAP o come le altre diciannove organizzazioni esistenti, mi occorre tempo, intanto lo statuto è stato da me abbozzato, sto procedendo alla stesura del regolamento e mi auguro di indire la prima assemblea costituente, per la fine dell'anno o subito dopo l'Epifania.

Le ragioni perché il sindacato sorga, specie con l'entrata in vigore del decreto 384/92 sulla manovra finanziaria del governo, sono più che giustificate! Ancora una volta i diritti dei pensionati sono stati calpestati. È l'ora che una voce potente e forte faccia sentire l'esistenza di una categoria che non sopporta più di essere strapazzata moralmente ed economicamente.

In questo difficile compito di stesura dei documenti basilari ho chiesto l'aiuto ad un amico capace, che di sindacato ne capisce e mi auguro che egli mi porga una mano per addivenire alla conclusione.

Antonio Squarcione

FAC-SIMILE DI ADESIONE AL SINDACATO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Caro Antonio Squarcione, sono socio dell'ANPS Sezione di _____ e abbonato all'organo d'informazione "FIAMME D'ORO".

Con molto piacere ed attenzione ho letto il tuo articolo pubblicato sul n. 5 di maggio ultimo scorso del nostro giornale.

Condivido pienamente la tua tesi sull'immobilismo in cui stazionano molti pensionati ed in particolare quelli usciti dai Ministeri statali.

Vedo bene la tua idea di costituire un sindacato Italiano del personale della Polizia di Stato in congedo.

Mi chiamo _____ sono nato a _____ risiedo in Via _____ con il nr. telefonico _____ Sono in pensione dal _____ ed ho prestato servizio a _____ Oltre alla mia adesione ti segnalo i nominativi dei seguenti colleghi, tutti Soci ANPS di _____, che vedono bene la tua iniziativa.

- 1) _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ Tel. _____
- 2) _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ Tel. _____
- 3) _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ Tel. _____
- 4) _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ Tel. _____

Disposizioni sulla perequazione Legge 59/1991

Il Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - con circolare n. 42 del 6 maggio 1992, ha emanato istruzioni esplicative sulla applicazione della legge 27 febbraio 1991, n. 59 concernente la perequazione dei trattamenti di pensione.

A seguito di tale circolare, il Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. - Servizio Trattamento di Pensioni e di Previdenza, ha già predisposto gli strumenti amministrativi necessari per i lavori di riliquidazione generale delle pensioni disposta dalla legge n. 59/1991.

Il Servizio Trattamento di Pensioni e di Previdenza, nel far presente che il lavoro di riliquidazione è già iniziato, rende noto che le pratiche di pensione da riliquidare in favore del personale della P.S. collocato in congedo anteriormente all'1-1-1978 sono numerosissime e che il lavoro che ne deriva è complesso e non sarà di breve durata.

In tale considerazione il Ministero del Tesoro ha diramato la circolare n. 41 dell'11-5-1991, con la quale sono state impartite alle Direzioni Provinciali del Tesoro, che hanno in carico le singole partite di pensione, istruzioni per la corresponsione degli acconti previsti dalla legge, da conguagliare allorquando potrà essere corrisposta la nuova pensione definitivamente riliquidata.

È inoltre da precisare che tali acconti, così corrisposti, nella maggioranza dei casi coprono l'intera valenza economica della riliquidazione.

Servizio da richiamato - indennità di buonuscita - indennità- Int. Spec.

Il Consiglio di Stato, con parere n. 272 dell'11-11-1991, stabilisce che il divieto di cumulo, previsto dall'art. 10 della legge 79/83, non è operante nei riguardi dei dipendenti civili e militari dello Stato cessati dal servizio a domanda ma con una anzianità massima di servizio utile a pensione.

In buona sostanza, ribadisce il Ministero della Difesa, Direzione Generale delle Pensioni, è stato recepito il criterio interpretativo auspicato dallo stesso Ministero, secondo il quale il dipendente cessato volontariamente dal servizio può cumulare la retribuzione di attività (stipendio o paga) conseguente

ad un nuovo rapporto di lavoro con il trattamento pensionistico, nella ipotesi in cui il medesimo avesse raggiunto la massima anzianità pensionabile.

Pertanto, il personale civile e militare che si trova nella condizione di aver cessato il servizio per limiti di età o infermità, non rientra tra i destinatari del divieto di cumulo previsto dalla legge 79/1983, facendo salva l'interpretazione che l'indennità integrativa speciale va corrisposta secondo le disposizioni vigenti in materia.

Liquidazione ENPAS con la valutazione dei servizi resi presso la stessa o diverse amministrazioni statali

Sempre il Ministero della Difesa ha divulgato la circolare n. 67 del 10-8-1992, con la quale il Ministero del Tesoro - IGOP, ha impartito le istruzioni del caso in ordine alla valutazione, ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita, dei periodi di servizio prestati presso la stessa o diverse Amministrazioni dello Stato, resi anche nell'ipotesi in cui il nuovo servizio non costituisca "CONTINUAZIONE O DERIVAZIONE DI QUELLO PRECEDENTE".

Per fare un esempio, a chiarimento dei nostri lettori, nel caso sopra specificato rientra quel dipendente che, cessato dal servizio, sia stato "richiamato" in servizio temporaneo di polizia con un intervallo di tempo tra la data del licenziamento e quella del richiamo, e al quale l'ENPAS non ha corrisposto l'indennità di buonuscita anche per il periodo di richiamo, ritenendo detto periodo "non costituente continuazione o derivazione di quello precedentemente prestato" (art. 4 D.P.R. 1032/1973).

Il pensionato che si trova in tali condizioni può avanzare istanza all'ENPAS citando la circolare n. 67 del 10-8-1992 del Ministero del Tesoro e chiedendo la riliquidazione dell'indennità di buonuscita per il periodo reso in servizio temporaneo di polizia e non corrispostogli a tal fine.

La manovra finanziaria del Governo

Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333

Decreto Legge 19 settembre

1992, n. 384, convertito nella Legge 14-11-1992, n. 438 Legge Finanziaria 1992/1993

Da diversi anni i partiti di opposizione in occasione della manovra finanziaria annuale, denunciano la incapacità del Governo di adottare politiche di bilancio in grado di avviare a soluzione la contraddizione tra "economia e sperpero" per contribuire al risanamento delle finanze dello Stato.

Da tutti viene riconosciuto che gli interventi riparatori che i vari Governi hanno adottato, obbligano i cittadini italiani ad esborsi finanziari crescenti e assai maggiori di quelli richiesti da politiche di prevenzione e di riordinamento della produzione e dei consumi.

Se la politica fosse realizzata attraverso strumenti fiscali che coinvolgesero tutti i cittadini, si potrebbe incrementare il gettito fiscale e si contribuirebbe al risanamento dei conti dello Stato.

Le proposte di risanamento del bilancio dello Stato presentate al Parlamento dal Governo per l'anno 1992/1993 accentuano semmai il malcontento dei cittadini. Anche se il governo ha proceduto a tagli di stanziamenti di bilancio di taluni ministeri, la manovra economica esercitata dal governo ha chiamato i cittadini a più duri sacrifici economici.

Gli obiettivi da realizzare con il trattato di Maastricht comportano che l'Italia si metta alla pari con gli altri Stati, che, ad onore del vero, non hanno però una situazione finanziaria più florida di quella italiana (vedi Inghilterra e la stessa Germania).

Però in Italia succede che ogni anno, se il governo non chiede aiuto - che chiamerei stangata - ai cittadini, non riesce con le autonome risorse a realizzare gli obiettivi prefissati. Procede quindi ad imposizioni che sono non più tollerabili né sostenibili da parte dei contribuenti, perché il deficit pubblico non si elimina con le solite imposizioni a carico dei soliti cittadini a reddito fisso: lavoratori dipendenti e pensionati.

L'esigenza di contenere la spesa dello Stato, dovuta al crescente deficit pubblico, non rappresenta d'altra parte motivo convincente per imposizioni fiscali che possono rispondere ad una strategia complessiva di risanamento del bilancio dello Stato, poiché, se si deve credere alla stampa bene informata, i sacrifici per i cittadini non sono ancora finiti.

Non sbaglio se affermo che la spesa è prevalentemente destinata a fronteggiare i danni economici accumulati in

decenni di irrazionale gestione delle risorse finanziarie statali. Deficit che non abbiamo creato noi, né che i cittadini che oggi sono chiamati a pagare le tasse hanno voluto!

Le conseguenze di tutto ciò per i cittadini (sempre quelli buoni) sono le seguenti:

- nel mese di giugno 1992 l'autotassazione;
- nel mese di luglio il prelievo forzato sul risparmio bancario dei cittadini di sei mila lire per ogni milione depositato come risparmio sudato;
- nel mese di settembre l'ISI;
- nel mese di ottobre la tassa sulla salute e l'integrazione delle marche della patente;
- nel mese di novembre l'acconto del 98% quale anticipo sulle tasse per l'anno 1992.

A fronte di tutto questo, andiamo brevemente ad esaminare l'art. 6 della Legge 14-11-92, n. 438, che così si esprime:

1. Entro il 30 novembre 1992 il Governo, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce i livelli uniformi di assistenza sanitaria da garantire a tutti i cittadini a decorrere dal 1° gennaio 1993. Ove tale intesa non intervenga, il Governo provvede direttamente entro il 15 dicembre 1992.

2. I livelli di assistenza devono prevedere che siano tenuti al versamento di una quota fissa individuale annua nella misura di lire 85.000 per l'assistenza medica di base:

a) i soggetti appartenenti ad un nucleo familiare costituito da un unico componente ed avente un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a lire 30.000.000;

b) i soggetti appartenenti ad un nucleo familiare costituito da due componenti ed avente un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a lire 42.000.000;

c) i soggetti appartenenti ad un nucleo familiare costituito da tre componenti ed avente un reddito complessivo per l'anno precedente superiore a lire 50.000.000.

3. Ai fini dell'obbligo di versamento della quota fissa annuale di cui al comma 2 il limite di reddito di cui alla lettera c) del medesimo comma 2 è aumentato di lire 5.000.000 per ciascun componente aggiuntivo del nucleo familiare.

4. Per la determinazione del reddito complessivo di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si tiene conto anche

del reddito determinato sinteticamente sulla base degli indici di capacità contributiva di cui all'articolo 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni. Le modalità per l'accertamento delle condizioni di reddito dei soggetti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo e per il versamento della quota fissa per l'assistenza medica di base sono determinate con decreto del Ministro della sanità, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro. I citati livelli di assistenza devono altresì prevedere un tetto massimo di spesa per la fruizione dell'assistenza farmaceutica in regime di esenzione dalla quota di partecipazione alla spesa sanitaria per i soggetti esenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8, e successive modificazioni.

5. I soggetti di cui ai commi 2 e 3, con esclusione di quelli esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria, sono tenuti, a decorrere dal 1° marzo 1993, al pagamento del costo dei farmaci prescritti in ciascuna ricetta, con esclusione dei farmaci salvavita, sino all'importo di lire 40.000, oltre al 10% degli importi eccedenti tale limite, nonché al pagamento delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e delle altre prestazioni specialistiche, ivi comprese le prestazioni di fisioterapia e le cure termali, sino all'importo di lire 100.000, oltre al 10% degli importi eccedenti tale limite.

6. Fermo restando il vigente regime delle esenzioni, i soggetti appartenenti a nuclei familiari non riconducibili ai casi di cui ai commi 2 e 3, i quali non siano già muniti dell'attestazione di esenzione, dovranno dotarsi di apposita certificazione, secondo modalità che saranno stabilite con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro delle finanze.

7. La quota fissa sulle singole prescrizioni farmaceutiche è determinata in lire 4.000 e in lire 2.000 per le confezioni a base di antibiotici e per i prodotti in fleboclisi e in confezione monodose; la quota fissa per ciascuna ricetta relativa a prestazioni sanitarie, esclusi i ricoveri, diverse da quelle farmaceutiche è determinata in lire 4.000.

Una breve riflessione sul tetto di 40 milioni per un nucleo familiare di due persone. Un individuo che ha lavorato per tutta la vita ed ammesso che abbia raggiunto il massimo della sua carriera, certamente percepisce il reddito di 40 milioni. Ma chi sono queste due perso-

ne? Sono 2 persone che hanno 65-70-75 anni: quindi pensionati... che non avranno più il beneficio del ticket, delle cure termali, ecc.

Pensioni d'annata La Corte Costituzionale sollecita il Governo

La Corte Costituzionale, in data 21 maggio 1992, ha emesso una "Ordinanza Istruttoria" depositata in Cancelleria il 27-5-1992, con la quale si chiedono al Presidente del Consiglio dei Ministri elementi probatori "sull'andamento parallelo delle pensioni e delle retribuzioni" corrisposte al personale statale non dirigente dal 1950 ad oggi.

L'Ordinanza dispone che il Presidente del Consiglio possa rispondere anche avvalendosi del Ministro del Tesoro e del Ministro della Funzione Pubblica ed entro 120 giorni dalla data di emissione della predetta Ordinanza.

L'Ordinanza discende dal giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1988, n. 544 che prevede la "elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e i miglioramenti delle pensioni" e dell'art. 3 del decreto legge 22 dicembre 1990, n. 409 che prevede "Disposizioni urgenti in tema di perequazione dei trattamenti di pensione nei settori privato e pubblico"; decreto che è stato convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1991, n. 59.

Il lettore ricorderà che abbiamo dato notizia della legge n. 59 del 1991 su "Fiamme d'Oro" n. 3 - Marzo 1991, spiegando che l'art. 3 stabilisce la perequazione nell'arco di cinque anni, dal 1990 al 1994.

In sostanza l'Ordinanza istruttoria della Corte Costituzionale chiede:

1) la descrizione, dagli anni 1950 ad oggi, suddivisa per singoli comparti del pubblico impiego, dell'andamento parallelo dei trattamenti retributivi e di quiescenza;

2) la misura degli scostamenti verificatisi nel tempo tra retribuzione del personale in servizio e pensioni;

3) i costi, per singoli comparti, eventuali provvedimenti di riliquidazione nonché di meccanismi permanenti di adeguamento volti ad assicurare rispettivamente per il passato e per il futuro un rapporto costante tra stipendi e pensioni.

Costi da specificare secondo distinte ipotesi contabili, formulate, quanto alle riliquidazioni, con scadenze dife-

renziate corrispondenti alla entrata in vigore dei provvedimenti migliorativi succedutisi nel tempo e quanto all'adeguamento, secondo i criteri espressi dall'art. 2 primo comma della legge 29-4-1976, n. 177 (la quale riguarda "il collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni, legge che è stata completamente disattesa);

4) per quali categorie del pubblico impiego ed attraverso quali meccanismi di ristrutturazione dei livelli contributivi sia in atto un processo di allineamento delle pensioni alla dinamica stipendiale.

La Corte Costituzionale ha emesso "L'Ordinanza" a seguito dei ricorsi proposti dai pensionati e dalle ordinanze della Corte dei Conti.

Il lettore avrà letto a pag. 24 del n. 5 - Maggio 1992 di "Fiamme d'Oro", sul ricorso proposto da Boi Giovanni, appuntato della Guardia di Finanza in congedo dal 4 settembre 1953, che ha impugnato tutti i decreti di pensione da tale epoca ad oggi. Da questo ricorso e da altri, discende, appunto, l'ordinanza istruttoria della Corte Costituzionale, richiamandosi alla Ordinanza emessa il 10 luglio 1991 dalla Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Sardegna, il cui ricorso è iscritto al n. 49 del registro delle ordinanze 1992.

Voglio ricordare al lettore che su queste stesse pagine e sin dal 1988, ci siamo occupati delle pensioni d'annata, e qui giova ricordare che su "Fiamme d'Oro" n. 9/10 - settembre-ottobre 1990, pag. 11, misi in evidenza che la Camera dei Daputati nella 345ª e 346ª seduta dei giorni 11 e 12 ottobre 1989, espresse la volontà di provvedere alla emanazione di un provvedimento perequativo. Quella volontà politica costrinse il Governo di allora a stanziare nella legge finanziaria 1989 sei mila miliardi per concedere ai pensionati un aumento in percentuale, fissando la decorrenza al 1° gennaio 1990, che volse alla fine senza concedere nulla ai pensionati... e così avvenne anche nel 1991. In quest'anno però il Ministro della Funzione Pubblica dichiarò che i sei mila miliardi non bastavano assolutamente a concedere neppure tre mila lire a favore dei pensionati.

Ma non furono soltanto il Senato e la Camera dei Deputati a stabilire la volontà politica e a spingere il Governo ad emettere un provvedimento economico in favore dei pensionati, ma anche la stessa Corte Costituzionale, nelle premesse delle motivazioni delle sue sentenze, sia della n. 501 del 1988,

sia della n. 1/1991, invitò il Governo ad applicare "il costante adeguamento delle pensioni alle retribuzioni contrattuali", ma il Governo ha sempre disatteso gli inviti rivoltigli dalla Consulta.

* * *

Questa è la notizia importante per il lettore. Ma bisogna fare qualche considerazione in primo luogo bisognerebbe che tutti i pensionati si unissero dando mandato ad un avvocato perché la Corte Costituzionale, allorché emetterà la sentenza, possa far includere, nella riliquidazione, anche l'indennità integrativa speciale nel computo dell'indennità di buonuscita e l'indennità pensionabile nel computo della determinazione dell'importo della pensione. Sono questi due obiettivi importantissimi: l'adeguamento di tali voci permetterebbe da solo (specie l'indennità pensionabile) di raggiungere nel tempo una vera perequazione. L'unico organismo, per nostra fortuna, nel quale riporre ogni fiducia è la Corte Costituzionale, che, quale organo supremo custode del diritto, ha sempre dimostrato che la legge è uguale per tutti. Perciò bisogna far presente che la rata di pensione deve essere comprensiva della quota dell'indennità pensionabile.

Pensione ai cittadini handicappati

Le modalità di riscossione delle provvidenze da parte dei minorati civili sono regolate dalla legge 18 dicembre 1973 n. 854, la quale, tra l'altro, prevede che l'Amministrazione delle Poste e Telegrafici anticipi i fondi occorrenti per il pagamento delle stesse (art. 1).

Con la successiva legge 29-5-1989, n. 211, si è venuti incontro alle esigenze più volte manifestate dalle categorie interessate disciplinando la possibilità di riscuotere pensioni, assegni e le varie indennità, mediante l'apertura di un conto corrente postale.

La possibilità di prevedere la riscossione dei benefici economici attraverso il versamento in conto corrente bancario trova obiettive difficoltà dovute al fatto che il Ministero, allo stato attuale della legislazione in materia, non è in grado di anticipare agli istituti bancari le somme destinate ad essere accreditate nei conti correnti degli interessati.

Risposte ai lettori

a cura di A. Squarcione

ALESSI Gaetano

È stato emesso il D.M. concessivo di pensione privilegiata di 6ª categoria a decorrere dall'1-9-1987 e da durare a vita.

ALÌ Vincenzo

È stato emesso decreto concessivo di pensione privilegiata di 8ª categoria dall'1-2-1983 al 31-1-1987 e dall'1-2-1987 a vita.

ANGRISANI Vito

È stato emesso decreto concessivo di pensione privilegiata di 6ª categoria a decorrere dal 5-10-1985 e da durare a vita.

BARGHI Roberto

La pratica di pensione privilegiata è stata definita con la emissione del decreto di pensione datato 1-7-1992 ed inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

COVASSI Aristide

È stato emesso decreto concessivo di pensione privilegiata di 1ª categoria più assegni di superinvalidità a decorrere dall'1-10-1988 e da durare a vita.

CIALDEA Claudio

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Terni il decreto di pensione ordinaria registrato dalla delegazione regionale della Corte dei Conti per poter emettere il provvedimento di pensione privilegiata. Dagli atti non risulta che abbia proposto ricorso alla Corte dei Conti.

CHIRRA Giovanni

In suo favore è stato emesso decreto in data 2-7-1992 con la liquidazione dell'equo indennizzo della somma di L. 16.691.110. Il provvedimento è stato trasmesso alla questura di Nuoro per la notifica il 20-8-1992.

DI LEO Francesco

Il Ministero ha emesso decreto concessivo di pensione privilegiata, per aggravamento delle infermità sofferte, in data 14-6-1991. Il provvedimento è

stato trasmesso alla Direzione Provinciale del Tesoro di Milano con elenco n. 14 del 7-10-1991 per il pagamento.

FANFONI Fernando

Non risulta che abbia presentato istanza per ottenere la concessione della pensione privilegiata.

FILICE Raffaele

Il Ministero è in attesa che la Prefettura di Matera trasmetta tutta la documentazione contabile ed amministrativa per la determinazione del trattamento di liquidarsi. Comunque è stata inviata la relazione per acquisire il prescritto parere dal Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie in data 4-9-1992.

GAETANO Donato

La pratica di equo indennizzo è tuttora all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, colà trasmessa in data 21-7-1992.

GUASTALLA Emanuele

È stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria a vita. Il D.M. è stato inviato alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

IMPALA Vittorio

In data 5-12-1990 è stato emesso il provvedimento di pensione privilegiata di 6ª categoria per anni 4 dall'1-10-1984; appena il provvedimento sarà restituito registrato dalla Corte dei Conti, sarà emesso il decreto definitivo a vita, essendo stato acquisito il p.u. mod. B della C.M.O. di Brescia.

LAGRASTA Francesco

La pratica di equo indennizzo è stata trasmessa al Collegio Medico Legale del Ministero della Difesa in data 15-4-1992, per discordanza di parere tra la C.M.O. e il Comitato per le pensioni privilegiate, circa il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio. Sarà dato ulteriore corso appena gli atti saranno restituiti.

LITRENTA Santo

In data 16-5-1992, per tramite della questura di Cosenza, è stata interessata la C.M.O. affinché siano espletati nuovi accertamenti sanitari per aggra-

vamento, di cui alla domanda avanzata dal Litrenta.

MEDICI Augusto

Il Ministero ha acquisito il prescritto parere dal Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie in ordine alla ascrivibilità alla 2ª categoria di pensione a vita dal congedo, ed è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Pisa il decreto di pensione ordinaria registrato dalla delegazione della Corte dei Conti.

MONTINARO Antonio

Il Ministero ha dovuto chiedere un supplemento di istruttoria per l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il conferimento del provvedimento di legge.

NOTO Giuseppe

Il Ministero, per poter provvedere all'applicazione della legge 336/1970, è in attesa di acquisire dalla Prefettura di Milano il foglio matricolare dell'Esercito integrato ed aggiornato con le annotazioni delle campagne di guerra.

NUZZO Giuseppe

Il Ministero, per poter emettere il decreto di pensione privilegiata a vita di 5ª categoria, è in attesa di ricevere dalla Corte dei Conti il decreto del 1990 di prima concessione della pensione di 5ª categoria. Appena acquisito, sarà provveduto in merito.

PAOLI Lodovico

Il Ministero ha definito la pratica di equo indennizzo con D.M. 1915 del 22-5-1992 e la conseguente liquidazione della somma di L. 8.738.980, trasmessa per la notifica all'interessato tramite la questura di Terni.

QUAGLIA Orazio

In data 5-5-1992 è stato emesso decreto concessivo di pensione privilegiata di 7ª categoria dal 31-5-1986 e da durare a vita.

RUSCIO Giovanni

La pratica di equo indennizzo è stata definita con la emissione del D.M. n. 1918 del 22-5-1992 e la conseguente liquidazione della somma di L. 3.357.665. In data 20-7-1992 il prov-

vedimento è stato trasmesso alla questura di Arezzo per la notifica all'interessato.

RICCIARI Giuseppe

In data 23-4-1991 è stata definita la pratica di pensione privilegiata con l'emissione del decreto concessivo.

SPORTELLA Cono

In data 17-1-1991 è stato emesso provvedimento, in corso di registrazione, di 2ª categoria a decorrere dal 3-11-1983 e da durare a vita. È in corso di emissione ulteriore provvedimento per l'aggiornamento dell'indennità d'istituto.

VITALE Ermanno

Il Ministero ha invitato la questura di Salerno a sollecitare la C.M.O. affinché sottoponga il Vitale a nuovi accertamenti sanitari. Non appena la C.M.O. restituirà il relativo p.u., sarà emesso il provvedimento di cui trattasi.

VICINANZA Gennaro

Il Ministero ha provveduto all'emissione di un nuovo provvedimento con l'attribuzione del trattamento privilegiato più favorevole a decorrere dall'1-9-1981 e fino al 30-10-1986, riliquidato dall'1-11-1986 e da durare a vita, in virtù dell'art. 30 della legge 668/1966.

VILLANI Antonio

Il Ministero ha liquidato l'equo indennizzo alla vedova Villani con D.M. n. 2377 del 19-6-1992, con la liquidazione di L. 39.342.375, inviato per la notifica tramite la questura di Bologna.

ZANELLA Roberto

Il Ministero ha emesso il decreto concessivo di pensione privilegiata di 8ª categoria a decorrere dall'1-7-1983 e, per constatato aggravamento, di 7ª categoria dell'1-6-1989 e da durare a vita. Il D.M. è stato trasmesso alla Direzione provinciale del tesoro di Vicenza per il pagamento.

Notizie liete

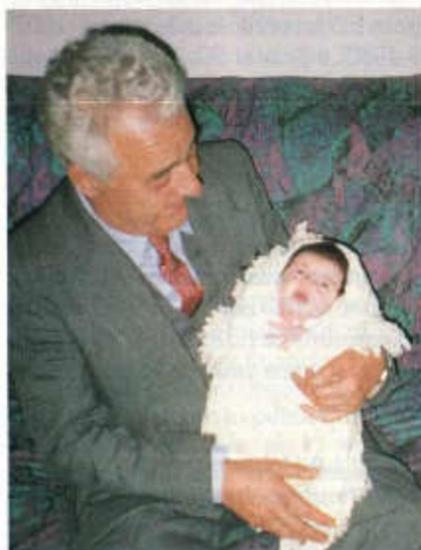
Brescia



La famiglia del Socio Oscar Palberti è stata allietata, il 23 marzo, dalla nascita di una bella bimba cui è stato imposto il nome di Laura.

Alla piccola Laura tantissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Cervignano del Friuli



Il 20 settembre la famiglia del Presidente Nunzio Savino è stata allietata dalla nascita della prima nipotina, Eleonora.

Ai genitori Gianluigi e Tiziana, al nonno Presidente e alla piccola Eleonora le felicitazioni e le congratulazioni dei Soci delle Sezioni del Friuli-Venezia Giulia e di "Fiamme d'Oro".

* * *

Il 9 ottobre, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza con 110 e lode, la signorina Antonella Cargnelutti, figlia del Consigliere Igino, discutendo la tesi in Diritto Costituzionale "La delega legislativa nella costituzione e nella prassi".

Alla neo dottoressa congratulazioni ed auguri dal Consiglio di Sezione, dalle autorità cittadine e da "Fiamme d'Oro".

Luino

La Signora Simona Vaghi, moglie del Socio Assistente Capo Gaspare Lo Porto, in servizio presso il Settore Polterra Luino - Posto Controllo di Ponte Tresa, il 29 agosto 1992 ha dato alla luce la sua primogenita, alla quale è stato imposto il nome di Valentina.

I componenti la Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" formulano vivissimi auguri e congratulazioni alla neonata e ai familiari.

Roma

La giovane Rosanna Crudo, figlia del Socio Cav. Uff. Luigi, il 16 ottobre si è brillantemente laureata in legge presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Parma

Il 24 settembre, per festeggiare i nonni, i figli ed i nipotini del Consigliere Salvatore Ippolito si sono dati convegno a Parma.

Nella foto, per la prima volta tutti



Mantova



La signorina Laura Cantusci, figlia del Socio Fernando, il 21 giugno si è unita in matrimonio col signor Roby De Paulis nella Chiesa di S. Giusta a Sassa (AQ).

Alla giovane coppia i migliori auguri di felicità da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

insieme, i piccoli Sara, Alessandro, Giorgio, Lorenzo e Giacomo. Al Consigliere Ippolito ed alla gentile Signora Maria Luisa i migliori auguri dei colleghi della Sezione di Parma per la bella nidata.

Milano



Milano - Il piccolo Marco Chisari, nato a Milano il 16 aprile 1991, nipotino del Socio Nicola Bonanno.

Parma



Il 26 settembre, nella Chiesa Parrocchiale di S. Uldarico, il Socio Luca Di Giovanni, figlio del Consigliere e Segretario della Sezione Carlo, si univa in matrimonio con la signorina Giusy Quarantelli.

La cerimonia religiosa è stata officiata dal Reverendo Don Sergio Nadotti.

Al Socio Luca ed alla sua sposa Giusy i colleghi della Sezione di Parma e "Fiamme d'Oro" formulano i migliori auguri di felicità.

Vibo Valentia



Il 30 agosto si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Carmela Ferla, figlia del Presidente della Sezione ANPS, ed il signor Francesco Giovanni De Monte.

Alla cerimonia hanno partecipato anche molti Soci dell'ANPS. Il Cappellano della Scuola di Polizia di Vibo Valentia e Socio benemerito per titoli di particolare merito, Mons. Onofrio Brindisi, ha avuto parole di lode per il padre della sposa ed ha formulato voti augurali per la neonata famiglia.

Nozze d'oro

Sanremo

Il 15 ottobre il Socio Giorgio Alberti e la signora Ada Mantegazza hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio, circondati da familiari ed amici.

La Sezione di Sanremo ha fatto loro pervenire una targa ricordo con le felicitazioni e gli auguri più cari.

Soci che si distinguono

Rovigo

Il 17 ottobre il Socio Agente Michele Genovese ha ricevuto il premio "Samaritano", alla presenza di numerose

Autorità e del Dirigente il Compartimento della Polizia Stradale di Padova.

Il premio è uno speciale riconoscimento che il Comitato "Il Samaritano" di Petriano d'Assisi ha istituito quale premio europeo della solidarietà stradale, da conferire a coloro che si distinguono in operazioni di soccorso stradale.

L'Agente Genovese, in forza al 2° Reparto Mobile di Padova, il 5 giugno 1991, mentre si trovava fuori servizio, notava che una autovettura era precipitata nel corso d'acqua lungo l'argine del canale Ceresolo. Senza esitazione alcuna l'Agente si tuffava prontamente nel canale e, dopo aver infranto il lunotto posteriore della macchina ormai completamente sommersa, riusciva a trarre in salvo la guidatrice, portandola a riva.

A questo punto l'Agente veniva aiutato da alcune persone sopraggiunte nel frattempo, che provvedevano anche al ricovero in Ospedale della donna e dello stesso Genovese, anch'egli colto da male. La conducente della macchina veniva poi identificata per Clara Canato, moglie del Sovrintendente della P.S. Vincenzo Conti, in servizio presso la locale Squadra Mobile.

Gorizia



Il 25 ottobre è andata in pensione la Socia Simpatizzante Maria Pia Bumbaca, moglie del Presidente la Sezione ANPS, che dal 1960 ricopriva l'incarico di segretaria del Prefetto. La Signora Bumbaca, che aveva frequentato i corsi per pubbliche relazioni del Ministero dell'Interno, è stata il "filtro" di ben 12 Prefetti.

Nella sua lunga attività ha sempre ottenuto la stima e la simpatia di tutti quegli ambienti dell'Isontino che hanno relazioni con la Prefettura, nonché di tanti Soci che a lei si sono rivolti per consiglio e appoggio.

Per le sue qualità le è stata anche conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

QUANDO VIAGGIATE IN AEREO PENSATE ALLE VOSTRE ORECCHIE?

Vi siete mai chiesti perché le vostre orecchie schioccano quando siete in aereo o andate in montagna?

E quando non schioccano vi è capitato di avere mal d'orecchi?

E sapete perché i bambini che viaggiano con voi a volte divengono irrequieti e piangono?

I più comuni inconvenienti d'ordine medico, tra i viaggiatori che usano l'aereo o si accingono a raggiungere certe altitudini, per fortuna, in genere sono lievi, spesso soltanto una noia. Occasionalmente, però, possono provocare dolore, perdita d'udito e problemi fisici di una certa importanza, compromettendo così il piacere di viaggiare o di godere le delizie di un bel panorama, dopo aver raggiunto la vetta.

Cerchiamo di comprendere le ragioni di questi disturbi, come evitarli ed eventualmente come curarli.

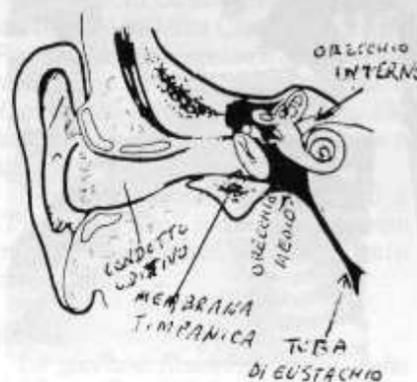
Anatomia degli orecchi

Gli anatomici dividono gli orecchi in tre parti:

- 1) Orecchio esterno: è quella parte dell'orecchio visibile ai lati della testa più il condotto uditivo che finisce con la membrana timpanica.
- 2) Orecchio medio: comprende la membrana timpanica, gli ossicini e gli spazi pieni d'aria dietro la membrana timpanica e le cavità dell'osso mastoideo.
- 3) Orecchio interno: comprende le terminazioni nervose degli organi dell'udito e dell'equilibrio.

L'orecchio medio è il luogo dove avvengono tutti i fatti ed i misfatti durante i viaggi, perché è costituito, come abbiamo detto, da un taschino pieno d'aria, vulnerabile ai cambiamenti della pressione atmosferica.

Normalmente, dopo aver deglutito due o tre volte, gli orecchi fanno un piccolo click di cui in genere non ci accorgiamo. Nello stesso tempo una piccola bolla d'aria entra o esce dall'orecchio medio dalla parte postero-late-



rale del naso, passando attraverso la tromba o tuba di Eustachio, formata da un canale lungo 35-45 mm. tappezzato di mucosa, che congiunge la parte posteriore del naso con l'orecchio medio. L'aria dell'orecchio medio è lentamente ma costantemente assorbita dalla mucosa, ma viene rifornita attraverso la tuba durante i nostri atti di deglutizione. Infatti, anche quando non mangiamo, consciamente o inconsciamente, noi inghiottiamo le secrezioni che provengono dal naso, dalla faringe e dalla bocca, dovendo esse rinnovarsi e sterilizzarsi, quando arrivano nello stomaco, a mezzo dell'acido cloridrico. In tal modo la pressione si ristabilisce ai due lati della membrana timpanica, in egual misura, e tutto va bene. Se, e quando la pressione dovesse divenire disuguale tra l'interno e l'esterno della membrana timpanica, cominciano gli inconvenienti: abbiamo subito la sensazione che l'orecchio o gli orecchi siano bloccati.

Qual è la causa del blocco degli orecchi e delle tube di Eustachio?

Le tube possono essere bloccate o ostruite per una varietà di ragioni. Quando una o più di esse si verificano, la pressione dell'orecchio medio non

a cura del Dott. Pasquale Brenna
Otorinolaringoiatra e Microbiologo

può essere equalizzata con quella esterna, l'aria si assorbe creando una condizione di vacuum che fa retrarre, succhiando all'interno, la membrana timpanica, impedendo che essa vibri regolarmente. I suoni divengono attutiti o quasi assenti. Lo stiramento della membrana timpanica può anche essere doloroso e se il blocco della tuba dovesse durare per un certo tempo, per effetto del vacuum, del siero di sangue filtrerà dai vasi della mucosa, riempiendo l'orecchio medio, facendo rammollire ed estroflettere la membrana che dal condotto uditivo si vedrà come rigonfia e non più ritratta. Si avrà così un'otite sierosa con notevole deficit uditivo.

La causa più comune del blocco della tuba è il comune raffreddore che ci fa perciò sentire meno, ed intontiti. Le cause più frequenti sono le sinusiti e le allergie nasali, in quanto la membrana alterata della mucosa nasale è simile ed in continuità con la mucosa della tuba. In altri termini, un naso chiuso e secernente fa chiudere facilmente anche le orecchie. Da ricordare che i bambini sono particolarmente vulnerabili e suscettibili al blocco delle tube andando incontro più spesso degli adulti alle otiti sierose o purulente.

Come può l'aria degli aerei causare problemi?

Con il rapido variare della pressione atmosferica. Come abbiamo già accennato, le tube, per non creare disturbi, devono funzionare regolarmente e sufficientemente per permettere l'entrata o l'uscita dell'aria onde equalizzare i cambi di pressione, particolarmente quando l'aereo è in fase di decollo o atterraggio. Momenti in cui si passa da una pressione massima sulla terra ad un calo sempre maggiore, in pochi minuti o secondi, finché l'aereo non raggiunge l'altezza di crociera,

viceversa nella discesa.

Al tempo dei pionieri dell'aeronautica, gli aerei erano senza cabina o carlinga e gli sbalzi di pressione atmosferica si facevano sentire con tutta la loro intensità costituendo, come è facile intuire, uno dei maggiori problemi per l'integrità uditiva degli aviatori. Oggi giorno gli aerei sono pressurizzati tal che le differenze di pressione che si verificano sono minime, per quanto inevitabili anche nei migliori e più moderni aerei. In effetti, in ogni situazione in cui si verifica un'ascensione rapida o una altrettanto rapida ed improvvisa discesa, il problema, sempre in agguato, si può presentare. Lo si può provare in un ascensore di un edificio di molti piani o tuffandosi fino al fondo di una piscina.

Chi si dedica alle immersioni in profondità, per non avere dei danni, deve imparare ad equalizzare la pressione mediante la manovra di compensazione, la stessa cosa fanno i piloti. Anche per ognuno di noi è piuttosto facile imparare tale manovra.

Come si sbloccano gli orecchi?

L'atto di deglutire attiva i muscoli che aprono le tube. Si deglutisce più spesso quando si masticano gomme o si sciolgono caramelle in bocca, per la maggiore produzione di saliva. Queste sono senz'altro delle pratiche da raccomandare, prima e durante il decollo, prima e durante l'atterraggio. Lo sbadiglio è quanto di meglio si può suggerire essendo esso il più valido attivatore dei muscoli d'apertura delle tube. Attenti però a non addormentarsi durante i tempi di decollo e di discesa. Durante il sonno difficilmente si compiono atti di deglutizione automatici. Se eventualmente si è stanchi e si teme di addormentarsi, s'informi il personale viaggiante per essere svegliati a tempo opportuno.

Se lo sbadiglio ed il deglutire non fossero sufficienti a sbloccare gli orecchi, eseguire le seguenti manovre:

- 1) Soffiarsi il naso perché siano rimosse eventuali secrezioni presenti.
- 2) Chiudere completamente le narici con due dita.
- 3) Riempire la bocca d'aria.
- 4) Con i muscoli delle guance e della gola forzare l'aria dietro al naso perché entri nelle tube.

Se si sente uno schiocco auricolare, la manovra che a volte occorre ripetere più volte, è riuscita. Ai bambini, specie quelli più piccoli, che non riescono o non possono fare questa manovra,

offrite una bottiglia da succhiare o date loro da mangiare perché compiano molti atti di deglutizione; non permettete che dormano al decollo o all'atterraggio.

Vi sono precauzioni da prendere?

Non andate in aereo quando siete raffreddati. Se avete avuto degli interventi chirurgici auricolari, consultate il vostro chirurgo. Se avete bisogno d'insufflare gli orecchi con la manovra di compensazione, non adoperate la forza del torace o dell'addome, potreste generare una pressione troppo forte che può danneggiare le vostre membrane timpaniche.

È utile l'uso di decongestionanti e delle gocce nasali?

Molti viaggiatori che hanno esperienza d'aerei usano pillole decongestionanti e gocce nasali un'ora circa prima di decollare e atterrare.

Ciò riduce lo spessore delle membrane consentendo alle tube di aprirsi più facilmente. Coloro però che soffrono di disturbi cardiaci, nervosi o tiroidei, ipertensione o altre malattie cardiovascolari, devono evitare di assumere questi farmaci senza il permesso del loro medico, altrettanto dicasi per le donne in gravidanza.

Molte delle spiegazioni qui date, forse sembreranno scontate, acquisite, conosciute, quasi lapalissiane, ricordarle tuttavia può giovare.

Per finire, a questo proposito, permettete di ricordare un curioso personaggio che si chiamava La Palisse, da cui l'aggettivo "lapalissiano" per indicare cose ovvie e ben risapute.

Egli era un maresciallo di Francia del tempo di Francesco I; ripeteva spesso cose che i suoi soldati già sapevano. Morì nel 1525 nella battaglia di Pavia. In suo onore i soldati cantavano una canzone che diceva: "Un quarto d'ora prima della sua morte egli era ancora in vita".

In memoria del Magg. Generale di P.S. Antonio GREGGIO

È scomparso a Roma il 22 settembre 1992 il Magg. Generale di P.S. Antonio Greggio.

Era nato a Mirano (Venezia) il 5 settembre 1921.

Entrato nel Corpo delle Guardie di P.S. e nominato Sottotenente Ausiliario il 16 novembre 1945.

Promosso Maggiore Generale il 30 settembre 1977, il 1° ottobre dello stesso anno cessò dal servizio a domanda e passò nella posizione di ausiliaria.

Aveva prestato servizio nelle sedi di Venezia, Gorizia, Ravenna e Roma.

Partecipò alle operazioni di guerra sul fronte russo come secondo pilota di velivolo dal dicembre 1942 al gennaio 1943 e per il Suo valoroso comportamento fu decorato della Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul campo. Fu prigioniero dei tedeschi dal 9-9-1943 al 2-9-1945.

Campagne di guerra 1942-1943-1944-1945.



Era decorato di due croci al Merito di Guerra ed insignito della medaglia d'oro per anzianità di servizio, della medaglia d'argento al merito di lungo comando e dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Alla Vedova Signora Livia i Soci della Sezione ANPS di Gorizia e di Roma, il Sodalizio e "Fiamme d'Oro" rinnovano le più sentite condoglianze.

Vita delle Sezioni

La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura
BUONE FESTE

ANCONA

Il 19 e 20 settembre un gruppo di Soci, con le rispettive famiglie, hanno preso parte a una gita sul Gargano, con meta conclusiva San Giovanni Rotondo.

Dopo aver ammirato i suggestivi panorami di Rodi Garganico, San Menaio, Lesina e Vieste, hanno reso omaggio in Monte Sant'Angelo al Santuario di San Michele Arcangelo e, attraverso la Foresta Umbra, sono rientrati in Peschici, dove hanno pernottato in un comodo e accogliente albergo.

Raggiunto il giorno 20 il centro di San Giovanni Rotondo, hanno partecipato alle solenni funzioni religiose in onore di Padre Pio, ammirando altresì le grandiose opere sorte in detto Centro.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta in San Marco in Lamis, la comitiva ha fatto ritorno in Ancona, lieta di aver trascorso un singolare ed eccezionale weekend.



Ancona - 19/20 settembre 1992 - Gita sociale nelle Puglie. Un gruppo di Soci e familiari a San Giovanni Rotondo.

AREZZO

Il 17 settembre la Sezione ha effettuato una gita nel Casentino (AR), con meta Poppi, Badia Prataglia e Camaldoli, alla quale hanno partecipato 50 persone fra Soci e familiari, capeggiati dal Presidente Avv. Guido Chessa.

A Poppi, oltre al famoso castello dei Conti Guidi, è stato visitato l'importante zoo sito nei dintorni.

Il pranzo è stato consumato presso lo stupendo Centro di Riposo della Polizia di Stato di Badia Prataglia, fraternamente accolti dal Direttore Ispettore Capo Filippo Velli.

Il pomeriggio è stato riservato ad escursioni nella fiorente foresta ed alla visita dell'Eremo di Camaldoli, posto al centro della foresta casentinese, una delle più vaste e belle d'Italia.



Arezzo - 17 settembre 1992 - Gita a Badia Prataglia. Un gruppo di Soci e familiari dinanzi al Centro di riposo.

BOLOGNA

Il 30 giugno, nella ricorrenza del 156° Anniversario della Fondazione

del Corpo del 10° Battaglione Bersaglieri "Bezzecca" e il 16 settembre, alla formalizzazione della Costituzione del 6° Reggimento Bersaglieri, presso la Caserma "Mameli" una rappresentanza della Sezione ha partecipato alle cerimonie. La presenza della Bandiera è stata particolarmente gradita.

BRESCIA

Il 29 settembre è stata festeggiata la festa di S. Michele Arcangelo.

In mattinata, nella chiesa delle Sante Capitano e Gerosa, è stata celebrata la Messa officiata dal vescovo di Brescia Mons. Bruno Foresti e conce-

lebrata dal parroco Don Crotti e dall'assistente spirituale Don Saia, alla quale hanno partecipato le più alte autorità cittadine insieme a personale della Polizia in servizio ed una folta rappresentanza della Sezione ANPS con la Bandiera.

* * *

Il 10 ottobre, nella sala delle riunioni della Questura, si è riunita l'Assemblea Sezionale dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 1992-1996.

Prima di aprire la seduta, il Questore Dott. Faranda ha voluto porgere il suo saluto agli intervenuti ricordando loro che l'Associazione è la continuazione dei principi basilari su cui poggiano le strutture della nostra Istituzione.

Il Presidente uscente D'Amato ha rivolto un affettuoso saluto ai presenti e un ringraziamento ai componenti del Consiglio uscente ed ha riassunto brevemente l'attività svolta nell'ultimo quadriennio, che deve considerarsi positivo per i risultati conseguiti, come ad esempio il sensibile aumento dei Soci.

Sono seguite le votazioni e il Cav. Uff. D'Amato è stato rieletto Presidente della Sezione con circa il 90% dei voti.

CALTANISSETTA

Il 19 agosto il Presidente della Sezione ANPS, Cav. Antonio Cioffi, trovandosi a Montecatini Terme per cure termali, ha sentito il dovere di recarsi alla Sezione ANPS, presso quel Commissariato di P.S., per portare i saluti dei componenti il sodalizio nisseno e scambiare i gagliardetti tra le due Sezioni.

Presenti alla semplice e significativa cerimonia, oltre al Dirigente dell'Ufficio di P.S., operatori della Polizia di Stato e Soci.

CITTÀ DI CASTELLO

Nei giorni 19 e 20 settembre 50 soci e familiari hanno partecipato all'annuale gita sociale a Caserta, Sorrento e Capri.

Prima tappa a Caserta con l'immane visita alla Reggia e al Parco, quindi Sorrento. Dopo la sistemazione in albergo visita ai punti più caratteristici della città, con vista di splendidi scorci panoramici dell'intera penisola Sorrentina.

La mattina seguente imbarco per

Capri. Sbarco a Marina Grande per poi effettuare una escursione intorno all'isola per visitare la Grotta Meravigliosa, la Grotta di Matromania e i famosi Faraglioni. Escursione quindi ad Anacapri e alla Villa San Michele.

Nel pomeriggio ritorno a Sorrento per salire sull'autobus sapientemente condotto dall'amico Mautirio (nostro

autista delle gite) per far ritorno a Città di Castello. Nel tragitto il nuovo Presidente Guelfo Picozzi ha ricordato l'amico Presidente scomparso Giorgio Gaburri con parole semplici ma dense di significato, che hanno ancora una volta esaltato le non comuni doti dell'amico e mai dimenticato Giorgio.

CUNEO

Su invito del Questore la Sezione, con la Bandiera scortata dal Presidente, da alcuni Consiglieri in uniforme sociale ed un folto gruppo di Soci, è stata presente alla celebrazione della S. Messa in onore di S. Michele Arcan-

gelo, svoltasi il 29 settembre.

Alla funzione, officiata dal Vescovo di Cuneo Carlo Aliprandi, erano presenti il Prefetto Dott. Scialò, il Questore Dott. Molon, Funzionari, Commissari, il Comandante della Sezione Polstrada Ispettore Capo Arturo Dani, Autorità civili e militari ed una rappresentanza di Agenti della Polizia di Stato.



Cuneo - 29 settembre 1992 - Festa di S. Michele Arcangelo. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera alla cerimonia religiosa.

CERVIGNANO DEL FRIULI

ha ripreso regolarmente.

Il 17 settembre, con l'inizio dell'anno scolastico 1992/93, anche il servizio di vigilanza nei pressi delle due Scuole elementari di Cervignano

Parole di lode, incitamento ed augurio sono state espresse da parte del Direttore Didattico e del Sindaco, nonché da cittadini che vedono in tale servizio una salvaguardia per i loro figlioli.

Cervignano del Friuli - 17 settembre 1992 - Inizio anno scolastico. Il Cons. della Sez. ANPS Sovr. Capo (c) Bernardino Bonato regola il traffico all'uscita dei bambini dalle scuole elementari.



COMO

Il Consiglio di Sezione, a nome di tutti i Soci, esprime al Socio Celestano Amadeo sentite espressioni di cordoglio per la scomparsa del fratello Salvatore.

FABRICA DI ROMA

Il Consiglio di Sezione rivolge vivissimi auguri al Socio Alberto Fochetti, recentemente collocato in pensione.

Nativo di Fabrica di Roma, l'Ass. Capo Fochetti prestava servizio alla Polstrada di Piacenza dal 1961. Proprio a Piacenza è stato festeggiato dai colleghi e dal Comandante della Polstrada piacentina, Dr. Giuseppe Ferrara, che, dopo averne sottolineato la capacità professionale, l'affidabilità e la cortesia, gli ha consegnato una targa in ricordo degli anni trascorsi al servizio della collettività.

FIDENZA

Il 29 settembre, festa del Patrono della Polizia, la Sezione ha fatto celebrare una S. Messa nella Chiesa di S. Michele in suffragio dei Caduti e dei Soci scomparsi, in particolare dei Soci Ponziano Treggiari e Giovanni Vaselli, venuti a mancare di recente.

Era presente una rappresentanza in uniforme della Polstrada e della Polfer.

FIRENZE

Dall'11 al 14 settembre i Soci, con le loro consorti (52 persone), hanno partecipato ad un giro turistico sulle Dolomiti.

Partita da Firenze nelle prime ore di venerdì 11, la comitiva, guidata dal Presidente è giunta a Riva del Garda alle ore 12.

Nel pomeriggio una parte del gruppo ha effettuato un giro turistico del lago, in traghetto, mentre l'altra parte ha raggiunto il Vittoriale, visitando il Museo e la casa dell'illustre poeta Gabriele D'Annunzio.

Sabato di buon mattino i gitanti hanno ripreso il viaggio per Moena. Nel pomeriggio, festosamente accolti dal Segretario Economo Danilo Mazzucco e dall'amico Federico Avico, fondatore e Presidente per dodici anni della Sezione ANPS di Moena, i Soci hanno visitato la Scuola Alpina, rimanendovi per oltre un'ora, per assistere ad alcune esercitazioni ed alla proiezione di un filmato riguardante alcune opere di soccorso nelle montagne effettuate da Agenti della Polizia di Stato.

Il 13 la comitiva ha percorso gran parte delle Dolomiti, con soste a Brunico - Dobbiaco - Canazei - Cortina - Lago di Misurina - Falzarego e Passo San Pellegrino. La sosta più lunga è stata a Dobbiaco, dove è stato consumato il pranzo.

Lunedì, lasciata Moena, i Soci hanno sostato a Fiera di Primiero per il

pranzo e a Bassano del Grappa per visitare i vari cimeli della prima guerra mondiale.

Il Presidente Minigrilli ringrazia sentitamente gli amici di Moena per la cortese accoglienza ed i partecipanti per l'entusiasmo dimostrato.

GORIZIA

Durante l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, svoltasi il 19 settembre, è stato festeggiato l'App. di P.S. Pompilio Mastromonaco, che il giorno 8 dello stesso mese ha raggiunto il bel traguardo dei 90 anni di età.

La Sezione gli ha offerto una targa ricordo in segno di augurio e di affetto, che gli è stata consegnata dal Capo di Gabinetto Vice Questore Federico Rustja.

Mastromonaco è uno dei fondatori della Sezione di Gorizia, è uno dei superstiti di quella generazione di poliziotti che hanno contribuito a fare la storia della Polizia italiana. Ricorda con orgoglio i tempi lontani trascorsi alla squadra mobile della Questura di Gorizia, quando il territorio della provincia si estendeva per altri due terzi oltre l'attuale confine di Stato. "Erano altri tempi" - dice con una punta di nostalgia - "ed ero contento di essere un appuntato di P.S. come ora sono fiero di appartenere all'ANPS!".

Al caro collega Mastromonaco i Soci tutti rinnovano i migliori auguri.

* * *



Firenze - 11/14 settembre 1992 - Gita turistica nelle Dolomiti. Un gruppo di Soci e familiari in visita alla Scuola Alpina di Moena. Al centro, in ginocchio: il Pres. Minigrilli, il Cav. Avico ed il Segr. Ec. della Sez. ANPS di Moena Mazzucco.



Gorizia - 19 settembre 1992 - Festeggiato il Socio più anziano. L'App. P.S. Pompilio Mastromonaco con la targa ricordo offertagli dalla Sez. ANPS. Alla sua sinistra il V. Questore Dr. Rustja, alla sua destra il Pres. Bumbaca.

Vasto cordoglio ha suscitato fra i Soci della Sezione ANPS e fra il personale in servizio presso la Questura, la scomparsa del Socio Sebastiano Todesco, avvenuta il 7 luglio.

Nato a Solagna (Vicenza) il 14 maggio 1923, era giunto a Gorizia, proveniente dalla Questura di Trento, nel 1971 e si era subito distinto per le sue doti professionali ed umane.

Era stimato ed amato da superiori e colleghi per la sua cordialità ed apertura verso gli altri, per il suo alto senso del dovere ed attaccamento al servizio.

Lascia la moglie, Signora Silvana e due figli, di cui uno Vice Ispettore della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile di Gorizia.

Al rito funebre hanno preso parte una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera e una formazione di agenti in uniforme.

Alla vedova, Signora Silvana Todesco, che ha voluto iscriversi all'ANPS, la Sezione rinnova i sentimenti di profonda solidarietà ed affetto.

* * *

Il 19 settembre, all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, si è tenuta una toccante cerimonia per rendere omaggio ai resti mortali di 1568 Soldati italiani caduti in Russia nella epica Campagna dell'Armia o rimpatriati dalla Germania, alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del Ministro della Difesa e di Autorità civili e militari.

L'ANPS era rappresentata dal Vice Presidente della Sezione di Gorizia Torquato Belardinelli e dai Consiglieri Celin, Visintin, Zoia, Ciotti e Panizzi, con la Bandiera.



Gorizia - 19 settembre 1992 - Onori ai Caduti in Russia. Una rappresentanza della Sez. ANPS e di altre Associazioni d'Arma con Bandiere e Labari.

GORIZIA



Il 10 ottobre è scomparso il Socio App. di P.S. Giovanni Schepisi.

Si era iscritto all'ANPS nel 1985 perché, dopo il suo collocamento in pensione, volle sentirsi sempre appartenente alla grande famiglia della Polizia che aveva servito con fedeltà, dedizione e alto senso del dovere. E per dimostrare il suo attaccamento alla Associazione fece iscrivere alla Sezione di Gorizia, quali Socie Simpatizzanti, anche le sue due figlie, pur se residenti fuori dalla Provincia di Gorizia.

Purtroppo, Giovanni Schepisi venne colpito da grave malattia invalidante che lo costrinse a trascorrere i suoi giorni a letto e, spesso, in ospedale.

Sentiva viva e profonda nel suo animo la gioia di sostenere le varie attività sociali della Sezione ANPS con fequenti contributi per iniziative benefiche a favore di colleghi ammalati, vedove ed orfani di commilitoni scomparsi. Una rara sensibilità ed un ammirevole attaccamento alla Associazione.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti esprimono alla vedova Signora Alma Fratti e alle figlie, Carmela e Gianna, nonché al figlio Giampiero, poliziotto a Ventimiglia, sinceri sentimenti di solidarietà e profonde condoglianze, assicurandoli che il caro collega Giovanni sarà ricordato con profondo rimpianto.

Per i funerali il Presidente della Sezione ha organizzato le onoranze funebri, con la partecipazione di Soci, la Bandiera e una rappresentanza di Agenti in servizio.

Per onorare la memoria del marito la Signora Fratti ha offerto L. 70.000 a sostegno delle attività della Sezione.

**La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura**

BUONE FESTE

**AVVISO AI SIGG.
PRESIDENTI DELLE
SEZIONI A.N.P.S.**

Si comunica che dal 7 ottobre 1992 presso la Presidenza Nazionale è in funzione il telefax n. 06/775596.

Quanto sopra affinché le Sezioni possano inviare corrispondenza urgente sia alla Presidenza Nazionale che alla Redazione di "Fiamme d'Oro".

GORIZIA

Il 5 novembre 1992 ricorreva il secondo anniversario della morte del Socio App. di P.S. Vincenzo Rustja.

Tutti i Soci mantengono vivo il ricordo del collega Rustja per le sue doti elevate di umanità, di bontà, di esemplare attaccamento al dovere e per i sentimenti di vera amicizia con cui si era conquistato l'affetto di tutti. Amava profondamente il suo lavoro, tanto da trasmettere la passione di poliziotto al figlio Federico che, arruolatosi giovanissimo, frequentò l'Accademia della P.S. e oggi è Vice Questore, Capo di Gabinetto della Questura di Gorizia.



La vedova Signora Antonia ha offerto L. 100.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione e per onorare la memoria del marito.

* * *

Il 22 novembre 1992 ricorreva il primo anniversario della morte della Socia Simpatizzante Giovanna Stocco, vedova del maresciallo Antonio Manca.



La figlia Ivana Manca, anch'essa Socia Simpatizzante, ha offerto alla Sezione L. 50.000 per onorare la memoria della mamma.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti ringraziano la Signora Ivana per il suo generoso gesto ed assicurano che entrambi i genitori saranno sempre ricordati con profondo rimpianto e tanto affetto.

* * *



Il 24 novembre ricorreva il primo anniversario della morte del Maresciallo di P.S. Antonio Castiglione, validissimo sottufficiale, che, durante il suo lungo servizio alla Questura di Gorizia, aveva riscosso l'ammirazione e la stima di superiori e colleghi per la sua alta professionalità, impegno appassionato, senso del dovere e dedizione, qualità che si erano fuse con le sue doti di umanità e di affabilità verso il personale.

LIVORNO

Il 29 settembre è stata celebrata la ricorrenza di S. Michele Arcangelo con una S. Messa e il pranzo sociale.

Livorno - 29 settembre 1992 - Festa di S. Michele Arcangelo. Pranzo sociale.



I Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con profondo rimpianto e rinnovano alla vedova, Signora Maria Marega, la loro affettuosa solidarietà.

La Signora Castiglione, per onorare la memoria del marito, ha offerto L. 50.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione.

Il Consiglio di Sezione la ringrazia per la sensibilità e la generosità dimostrate.

GORIZIA

Il 27 dicembre ricorre il quarto anniversario della morte del Socio App. di P.S. Aldino Cosatto.



I Soci ed i colleghi tutti della Sezione ANPS di Gorizia lo ricordano con sincero affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla famiglia tutta la loro solidarietà.

Erano presenti il Prefetto Dr. Vincenzo Pellegrini, il Questore Dr. Mario Manzoni, il Segretario Nazionale Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, numerosi Funzionari e Dirigenti con le rispettive Signore.

LUCCA

La Sezione ANPS, il 30 agosto nella Cattedrale di San Martino, affollata di Autorità, Rappresentanze e Associazioni con Bandiera, ha commemorato le tredici vittime delle recenti stragi della mafia.

È seguita, al termine, la S. Messa di suffragio celebrata dal benemerito Mons. Dott. Mario Fazzi.

La manifestazione, preannunciata dai mass-media, è stata commentata molto favorevolmente. Le Autorità ed i presenti hanno avuto parole di compiacimento sia per l'iniziativa che per l'organizzazione ed il contenuto commemorativo.



Mantova - 8 settembre 1992 - Torneo di calcio "Memorial G. Luca Beltrami". La consegna di una targa premio ad una delegazione della Sez. ANPS.

MANTOVA

L'8 settembre, a Bagnolo S. Vito, comune della provincia di Mantova, nel corso della premiazione dei vincitori del torneo di calcio "Memorial G. Luca Beltrami" gli organizzatori del premio hanno consegnato ad una delegazione della Sezione, composta dal Presidente Cav. Antonio Tellini, dall'ex Presidente Cav. Lino Peretti e dal Segretario Alberto Savino, una targa a ricordo del compianto Presidente Cav. Uff. Guido Zanca, che per alcuni anni ha diretto con abnegazione e competenza la Sezione ANPS.

Promotore di tale iniziativa è stato il signor Ilario Beltrami, Socio benemerito, padre del giovane Luca, tragicamente scomparso. Nell'occasione la Sezione esprime ancora una volta al Socio Beltrami la sua solidarietà ed il suo grazie.

MANTOVA

Il 20 settembre la Sezione ha organizzato una gita in motonave sul Lago di Garda.

I numerosi partecipanti, accompagnati dai Consiglieri Carlo Caneo e Raffaello Tassotti e dal Presidente Cav. Antonio Tellini, hanno espresso vivo apprezzamento per la riuscita della gita.

* * *

Il 19 settembre, a seguito di un grave incidente motociclistico, è deceduto il giovane Bartolomeo Felice, figlio di Salvatore, Socio ANPS, al quale la Sezione esprime umana solidarietà.

MILANO

La Sezione ANPS ha effettuato, nei giorni 26 e 27 settembre, una gita alla Scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena. La visita, organizzata d'intesa con la locale Sezione ANPS e la Direzione del Centro, ha visto la partecipazione di 150 Soci e familiari.

Accolto dal Direttore del Centro, Generale Mamante D'Incal, dopo lo scambio dei saluti, il gruppo è stato affidato per la visita al settore didattico e logistico al Vice Direttore Dott. Andrea Innocenti.

Qualificati Istruttori, nel pomeriggio del 26, hanno svolto prove dimostrative di scalate sulla parete artificiale costruita in palestra, con le diverse tecniche in relazione alle difficoltà di ascensione, suscitando vivo interesse e ammirazione.

Particolare attenzione è stata riservata ai mezzi di assistenza in dotazione alle squadre di soccorso addette alla sicurezza delle piste.

Domenica 27, al mattino, hanno avuto luogo la visita al Centro Studi e la celebrazione della Santa Messa nella palestra, officiata da Monsignor Alberto Rozzoni, dell'Arcivescovado di Milano, che da anni cura le iniziative della Sezione finalizzate al ricordo dei Caduti e dei Soci Defunti.

Particolare ringraziamento, per la calorosa accoglienza, viene rivolto: al Dott. Innocenti, per la felice programmazione della visita; al personale della Scuola, per il generoso impegno; al Presidente della Sezione ANPS di Moena Duilio Durigon ed al Segretario



Milano - 26/28 settembre 1992 - Visita alla Scuola Alpina di Moena. Un momento della cerimonia.

Daniele Masucco per la partecipazione e collaborazione.

L'assistenza della Polstrada lungo il percorso è stata lodevole; un particolare ringraziamento viene rivolto alla pattuglia del Reparto di Cavalese, composta dal Sovrintendente Maurizio De Ville e dall'Assistente Capo Claudio Orlando, per la guida sicura della colonna sulle tortuose strade dolomitiche.

MODENA

Il 20 settembre è stata realizzata la programmata gita socio-culturale a Brescia, alla quale hanno preso parte numerosi Soci e loro familiari (54 in tutto).

L'iniziativa ha avuto pieno successo ed ha consentito ai gitanti di ammirare i più importanti monumenti storici dell'antica città ed un museo delle armi medievali, grazie anche all'ausilio di due guide ed alla valida collaborazione di quella Sezione ANPS, cui vanno i più sentiti ringraziamenti.

L'ottimo pranzo, a base di specialità locali, organizzato dalla Sezione bresciana, è stato consumato in un accogliente locale di Salò, in riva al lago, con piena soddisfazione di tutti.

Nel pomeriggio, la comitiva ha visitato il Santuario della Madonna del Frassino in Peschiera.



MONTECATINI TERME

Gli appartenenti al Commissariato ed alla Sezione ANPS di Montecatini Terme hanno appreso con profondo dolore, la scomparsa dell'amico e collega Marcello Gassani, Ispettore Capo in congedo, molto conosciuto in città ed in provincia semplicemente come

MODENA



Modena - 29 settembre 1992 - Festa di S. Michele Arcangelo. La cerimonia religiosa, presenti il Prefetto Dr. Giovan Battista Gaudenzi, il Questore Dr. Gaetano Gigli e la Bandiera della Sez. ANPS.



Modena - 20 settembre 1992 - Gita sociale a Brescia. Lo scambio dei guidoncini tra i Presidenti delle Sezioni ANPS.

"Marcello".

Egli da tempo era gravemente ammalato e la notte del 31 agosto ci ha lasciati.

Il 1° settembre numerosissime persone si sono strette attorno alla Signora Elsa, alle figlie Stefania e Simona, alle esequie del loro caro.

Erano presenti Autorità civili e militari, numerosi colleghi in uniforme dei Commissariati di Montecatini e di Pescia e tantissimi Soci della Sezione ANPS con la Bandiera. Marcello era Socio dalla fondazione ed era stato anche Consigliere di Sezione.

Erano presenti anche numerosi colleghi e Soci della Sezione di Pistoia con il Presidente.

La Sezione ANPS porge nuovamente alla Famiglia Gassani le più sentite condoglianze per la scomparsa del loro caro, alle quali si unisce "Fiamme d'Oro".



L'11 settembre si è spenta serenamente la carissima signora Lina Angelini, Socio Onorario dell'ANPS, vedova del Commissario di P.S. Rosario Ardizzone, barbaramente ucciso in Prato nel 1944, all'epoca Commissario prefettizio.

Lina era un personaggio molto noto in città, avendo insegnato nelle scuole cittadine per ben 40 anni ed era stata per questo premiata.

Alla sua bella età era rimasta lucidissima e giovane dentro; lo si capiva dalle sue numerose e bellissime poesie, per le quali aveva ottenuto numerosi premi e riconoscimenti.

Il 14 dicembre 1991, nel corso del convivio sociale in occasione della "Festa del Socio", le era stato consegnato l'attestato di Socio Onorario dell'ANPS, al quale teneva moltissimo. In quella circostanza, allorché il Segretario Generale Cav. Uff. Alberto Fiaschetti le consegnò il titolo, disse di essere veramente onorata di appartenere alla grande famiglia dell'ANPS, anche per onorare la memoria del suo caro Rosario.

PADOVA

Nei giorni 24, 25 e 26 settembre si è svolta una gita in Valle D'Aosta, cui hanno partecipato 50 persone tra Soci e familiari.

Il pomeriggio del 24 è stato dedicato alla visita della città di Aosta, antica capitale delle Alpi, fondata dai Romani con il nome di Augusta Pretoria. Evidenza molti resti del suo passato: l'Arco di Augusto; la Porta Pretoria; il Ponte Romano; la Colleggiata Sant'Orso e il Teatro Romano.

Il giorno successivo, nella mattinata, visita al Castello di Fénis.

Sulla strada del ritorno, visita ad una distilleria con assaggio del "Genepy", famoso liquore di erbe valdostane.

Nel pomeriggio, partenza per il Passo del Gran San Bernardo con vista del lago e visita al Monastero. Il Monastero, fondato da San Bernardo per



Padova - 24/26 settembre 1992 - Gita sociale in Valle d'Aosta. Un gruppo di Soci e familiari.

rendere sicura la montagna contrastando il brigantaggio, venne costruito verso la metà dell'undicesimo secolo, mentre la Chiesa, un bell'esempio di Barocco piemontese, fu eretta alla fine del XVIII secolo. L'altare maggiore è dedicato all'Assunzione della Vergine Maria. La sera, dopo cena, passeggiata a Saint Vincent e visita al Casinò.

Il 26 partenza per Courmayeur, da dove si ammira la stupenda catena del Monte Bianco. Nel pomeriggio, partenza per il rientro a Padova.

Si è conclusa così felicemente la bella gita, con la piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

PALERMO

Il 19 agosto, nel trigesimo della



Palermo - 19 agosto 1992 - Cerimonia religiosa nel trigesimo della strage di via d'Amelio. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.

strage di Via D'Amelio, dove hanno perso la vita il Giudice Paolo Borsellino e gli Agenti di scorta Agostino Catalano, Walter Cusina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, è stata effettuata, nella Chiesa della Madonna dei Rimedi, la commemorazione ufficiale delle vittime. La cerimonia è stata celebrata da padre Claudio Ferretti, Cappellano della Scuola di Polizia e da Padre Vincenzo Noti, con la partecipazione del Prefetto, del Questore e delle massime autorità civili e militari.

Successivamente le Autorità si sono recate sul luogo della strage per deporre corone di fiori.

La Sezione ANPS vi ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera accompagnata dal Presidente Cav. Michele Vellano.

PARMA

Il 29 settembre la cerimonia per la festa di S. Michele Arcangelo si è svolta nella nuova caserma, che è stata inaugurata in occasione della Festa della Polizia.

Il complesso edilizio è stato benedetto dal Reverendo Don Roberto, parroco della Chiesa di S. Marco.

Successivamente lo stesso sacerdote ha celebrato la S. Messa.

Erano presenti il Questore Dott. Ennio Gaudio, funzionari e personale della Questura. La Sezione ha partecipato con il gruppo-bandiera, costituito dall'Alfiere Giulio Lucchese e dai Soci Antonio Papparuso e Augusto Pizzin. Erano presenti il Presidente Giovanni Abbracciavento, il V. Presidente Italo

Cioffi, il Consigliere Salvatore Ippolito, il Segretario Carlo Di Giovanni, numerosi Soci e familiari.

Dopo la cerimonia i Soci si sono ritrovati per il pranzo in un caratteristico ristorante cittadino.

PERETO

Il 27 settembre è stato solennemente festeggiato San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

La cerimonia è iniziata alle ore 10.00 nei locali della Sezione, addobbata per l'occasione con le Bandiere e un grande striscione che evidenziava i simboli della Polizia.

Dopo un breve discorso di saluto del Presidente Giorgio Iannola ai presenti, fra cui il Dott. Nigro, Vice Presidente Nazionale, il Dott. Bartoli, rappresentante della Questura dell'Aquila, il Sindaco Prof. Carlo Iannola, veniva offerto ai presenti un gradito rinfresco.

Verso le ore 10.50, si formava un corteo che, scortato da una pattuglia della Polizia Stradale del Distaccamento di Carsoli e accompagnato dal suono di marce eseguite dalla Banda Musicale di Pereto, raggiungeva la chiesa parrocchiale di San Giorgio, dove padre Renzo celebrava la Santa Messa.

Subito dopo il corteo si portava al Monumento dei Caduti, dove veniva deposta una corona d'alloro; il Sindaco pronunciava un discorso di saluto ed evidenziava l'opera che la Polizia di Stato svolge nei propri compiti per la sicurezza di tutti i cittadini.

I partecipanti si ritrovavano poi in un ristorante della zona, dove veniva consumato il pranzo.

Nella circostanza il Dott. Nigro salutava i presenti con significative parole che venivano accolte con enorme entusiasmo e un lungo applauso.

La giornata si concludeva nei locali della Pro Loco di Pereto, dove, al

suono del complesso "Il Pentagramma", si danzava fino a tarda sera.

RIETI

Nei giorni 22 e 23 ottobre Soci e familiari si sono recati a Sorrento, dove si sono incontrati con i Soci di quella Sezione. Sono stati trattati vari problemi tra cui quelli riguardanti il tesseramento e le iniziative di promozione culturale e professionale.

Al termine della riunione il V. Presidente della Sezione reatina, Cav. Ernesto Rocci, ha consegnato il gagliardetto al Presidente della Sezione di Sorrento, Cav. Uff. Mario Delli Franci, il quale, a sua volta, ha consegnato alla Sezione di Rieti un artistico quadro raffigurante una suggestiva veduta di Sorrento.

I Soci di Rieti hanno colto l'occasione per visitare la Reggia di Caserta con il parco e successivamente hanno effettuato una interessante escursione guidata sull'isola di Capri.

L'iniziativa è stata possibile grazie anche al contributo concesso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio.

ROVIGO

Nei giorni 19, 20 e 21 settembre la Sezione ha effettuato una gita socio-culturale al Lago di Como, Lugano e Campione d'Italia, con la partecipazione di 41 persone tra Soci e familiari.

Durante il percorso sono state effettuate due soste intermedie, di cui una di 40 minuti per visitare Villa Olmo di Como. Si è proseguito poi per Tremezzo per la sistemazione in Hotel.



Pereto - 27 settembre 1992 - Festa di S. Michele Arcangelo. La rappresentanza della Sez. ANPS e la Banda Musicale in corteo verso la chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa.



Rieti - 22/23 settembre 1992 - Gita sociale a Sorrento e Caserta. Un gruppo di Soci e familiari in visita al parco della Reggia di Caserta.



Rovigo - 19/21 settembre 1992 - Gita sociale al Lago di Como. Un gruppo di Soci e familiari presso Villa Olmo.

Nel pomeriggio i gitanti hanno visitato Villa Carlotta, museo di arte neoclassica e centro di manifestazioni culturali, e la cittadina di Tremezzo, posta al centro del Lago di Como, di fronte a Bellagio, in splendida posizione soleggiata.

Il 20 partenza per Lugano e Campione d'Italia, con breve visita alla cittadina con sosta al famoso Casinò. Il gruppo dei gitanti ha potuto visitare poi il centro storico di Lugano e la Piazza Centrale, dove la Banda Musicale della città ha eseguito alcuni brani musicali.

Nel pomeriggio i Soci hanno effettuato il giro del Lago di Como attraversando Gravedona, Colico, Bellano con breve sosta a Lecco ed Erba.

Il 21 visita di Bellagio, meravigliosa cittadina turistica posta sul promontorio fra i due rami del Lago, e di Como,

ove il gruppo dei gitanti ha effettuato una breve sosta al Monumento ai Caduti ed all'attiguo Monumento dedicato a Volta; poi, con la Funicolare, i Soci hanno visitato Brunate ed ammirato dall'alto lo splendido panorama della città di Como.

Il Presidente Carmelo Calvo ringrazia i suoi collaboratori per l'ottima organizzazione e i partecipanti per la buona armonia e il rispetto reciproco.

SIENA

Il 28 settembre, nella Chiesa della Visitazione, annessa alla Caserma "Piave", è stata celebrata una S. Messa in onore di S. Michele Arcangelo. Successivamente, nella stessa Caserma, è stata inaugurata una palestra per il personale di P.S. della sede.

Alle cerimonie erano presenti il Questore, il Prefetto, l'Intendente di Finanza, i Comandanti dei Gruppi dei Carabinieri e delle Guardie di Finanza.

La Sezione ANPS è intervenuta con la Bandiera e numerosi Soci.

TREVISO

La Sezione ANPS ha organizzato una gita turistica in Francia e Spagna dal 22 al 30 maggio.

Dopo tappe a Ventimiglia, Aix-en-Provence, Narbonne, è stata raggiunta Barcellona. Durante la permanenza nella città sono stati visitati i nuovissimi impianti sportivi per le Olimpiadi 1992, il Palazzo reale, l'arena, i musei ed altri luoghi di interesse turistico. La partenza da Barcellona è avvenuta il pomeriggio del giorno 26, quindi,

Foto in vetrina



Montecatini Terme - 27 settembre 1992 - Nella sala del nuovo Teatro Verdi il Segretario Generale dell'ANPS Cav. Uff. Alberto Fiaschetti consegna all'Assessore Sig. Raffaele Tosi la Targa donata dalla Sezione ANPS al Comune di Montecatini per riconoscenza.



Treviso - 22/30 maggio 1992 - Gita sociale in Francia e Spagna. Un gruppo di Soci e familiari.



VENEZIA

Venezia - 20 giugno 1992 - Festa della Guardia di Finanza. Le rappresentanze della Sez. ANPS e di altre Associazioni d'Arma con Bandiere e Medaglieri.

attraversata la stupenda catena Pirenaica, i Soci sono giunti in Francia, a Lourdes, dove hanno sostato fino al giorno 30. Durante la indimenticabile permanenza in detta località è stato reso omaggio al Santuario della Madonna, partecipando a sentite e suggestive cerimonie religiose.

I partecipanti alla gita sono rimasti entusiasti sia dell'organizzazione che delle felici e interessanti giornate trascorse e anche del cortese trattamento ricevuto nelle varie città, accolti ottimamente anche dai vari posti di Polizia, sia in Francia che in Spagna.

TRIESTE

È mancata il 12 novembre 1992 la Signora Bruna Varini Righini, madre di Cristina Righini, Consigliere Nazionale dell'ANPS.

La Signora Righini, Socia e Consigliere della Sezione, era Assistente di 1° Cl. (c) della Polizia Femminile.

Appassionata sportiva, negli anni scorsi aveva partecipato ai Campionati Fidal Amatori su Pista a Cesenatico ottenendo due medaglie d'oro nelle specialità disco e giavellotto, e assieme al marito ai Campionati Europei Veterani a Budapest.

Donna di eccezionali qualità era altamente stimata e benvoluta da tutti.

Al marito e alla nostra Cristina giun-



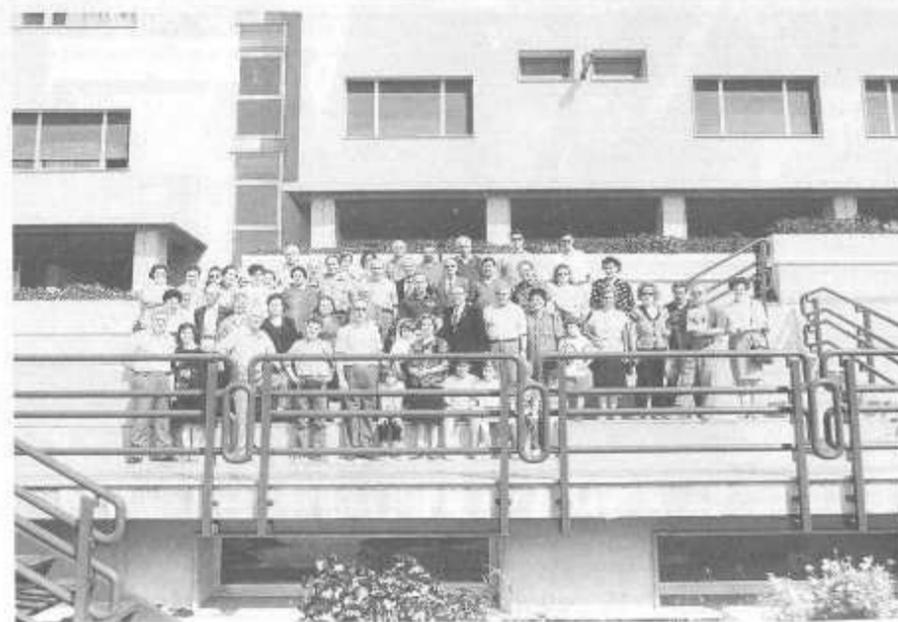
gono i sentimenti del più profondo cordoglio da parte della Presidenza Nazionale, di "Fiamme d'Oro" e di tutti i Soci.

VIBO VALENTIA

Dal 9 al 13 settembre un gruppo di Soci e familiari ha effettuato una gita con itinerario: Caserta - Firenze - Trieste - Grado (GO) - Duino (TS) - Venezia - Udine.

La gita, organizzata dalla Sezione sotto l'egida del Direttore della Scuola Allievi Agenti di Vibo Valentia, V. Questore Ciro Nobile, è perfettamente riuscita.

L'accoglienza dei colleghi in servizio e in congedo delle località visitate è stata calorosa, ma si ritiene doveroso segnalare l'ospitalità veramente fraterna del Direttore della Scuola Allievi Agenti di Trieste Dr. Fagiano e del V. Commissario Belmonte della Scuola di Duino, ai quali è stata consegnata una targa ricordo. La disponibilità dei Soci della Sezione ANPS di Trieste è stata totale sotto ogni punto di vista.



Vibo Valentia - 9/13 settembre 1992 - Gita sociale. Un gruppo di Soci e familiari nella Scuola All. Agenti della Polizia di Stato di Trieste. Al centro: il Direttore della Scuola Dr. Fagiano.

SOCI... AMICI SCOMPARI

ALOISE SILIO	6/ 9/1992	VARESE
BALLARIO ROSA	11/10/1992	ASTI
BASILIO ANGELO	9/10/1992	SANREMO
BENINCASA UGO	22/ 9/1992	COMO
BICCIATO BRUNO	30/ 8/1992	UDINE
BISOGNI GERARDO	14/ 9/1992	RAGUSA
CAFORIO VINCENZO	10/ 9/1992	SASSARI
CALÒ LUIGI	25/10/1992	ANCONA
CARINI RENATO	24/ 9/1992	GENOVA
CINTURA TONIO	1/ 9/1992	SASSARI
CITRINI GIUSEPPE	10/ 9/1992	BOLOGNA
CONVERSANO VITO	12/10/1992	BRINDISI
DELLA VENTURA SALVATORE	5/ 9/1992	GORIZIA
DE SANTIS FRANCESCO	20/ 9/1992	PESARO
DIONISIO ALFREDO	14/ 6/1992	CAMPOBASSO
FELICIONE ALBERTO	30/ 7/1992	BERGAMO
FESTA MARIO	14/ 8/1992	UDINE
FORTE ODERO	31/ 8/1992	COMO
FRANZESE VINCENZO	8/ 9/1992	GENOVA
GAETANI LISCO MICHELE	17/ 9/1992	VERCELLI
GIOVANNELLI ZITO	25/ 9/1992	PISA
GUGLIELMI COSIMO	29/ 8/1992	BRINDISI
KOSIR CLAUDIO	25/ 9/1992	TRIESTE
LABONIA DOMENICO	3/ 7/1992	CREMONA
LACAGNINA GIUSEPPE	5/ 9/1992	BOLOGNA
LAURO FERRUCCIO	15/ 9/1992	TRIESTE
LAVENA SALVATORE	20/ 8/1992	GENOVA
LETICO LUIGI	6/ 9/1992	BELLUNO
LUCIANO MARIO	10/10/1992	GENOVA
MACCARIELLO IVO	1/ 7/1992	CESENA
MALAGOLI RENATO	10/ 9/1992	CESENA
MALTONE PASQUALE	19/10/1992	COMO
MIANO SANTO	21/ 8/1992	RAGUSA
MONTANARI DINO	9/ 7/1992	CREMONA
NUARA GIUSEPPE	22/ 9/1992	ANCONA
PARIGI ILDO	23/ 9/1992	COMO
PERFETTI MARIO	12/ 9/1992	BRINDISI
PICCARO GUIDO	14/ 9/1992	UDINE
POLI ERMELINDO	4/ 8/1992	RAVENNA
PREGARZ MARIO	7/10/1992	TRIESTE
RONI GIUSEPPE	5/ 8/1992	TREVISO
SABATELLI ANGELO	16/ 7/1992	EMPOLI
SALVATORE MAURIZIO	15/ 8/1992	TERAMO
SANTOSTEFANO GIACOMO	16/ 8/1992	LUINO
SCHEPISI GIOVANNI	10/10/1992	GORIZIA
SERAFINO GIOVANNI	31/ 7/1992	BRINDISI
SILERI SILERO	23/ 9/1992	NETTUNO
STRATI DOMENICO	3/ 8/1992	CATANZARO
VALLEROTONDO LORENZO	7/ 8/1992	RAVENNA
VELASIO GIUSEPPE	6/ 8/1992	FOGGIA
ZANABONI EMILIO	25/ 8/1992	CUNEO



MACCARIELLO IVO
CESENA - 1/7/1992



VELASIO GIUSEPPE
FOGGIA - 6/8/1992



ALOISE SILIO
VARESE - 6/9/1992



DE SANTIS FRANCESCO
PESARO - 20/9/1992



MALAGOLI RENATO
CESENA - 10/9/1992



POLI ERMELINDO
RAVENNA - 4/8/1992



PICCARO GUIDO
UDINE - 14/9/1992



GAETANI LISCO MICHELE
VERCELLI - 17/9/1992



PREGARZ MARIO
TRIESTE - 7/10/1992



MONTANARI DINO
CREMONA - 9/7/1992



RONI GIUSEPPE
TREVISO - 5/8/1992



PARIGI ILDO
COMO - 23/9/1992



ZANABONI EMILIO
CUNEO - 25/8/1992



BICCIATO BRUNO
UDINE - 30/8/1992



FORTE ODERO
COMO - 31/8/1992



STRATI DOMENICO
CATANZARO - 3/8/1992



LAURO FERRUCCIO
TRIESTE - 15/9/1992



KOSIR CLAUDIO
TRIESTE - 25/9/1992



LUCIANO MARIO
GENOVA - 10/10/1992



LABONIA DOMENICO
CREMONA - 3/7/1992



VALLEROTONDO LORENZO
RAVENNA - 7/8/1992



DELLA VENTURA SALVATORE
GORIZIA - 5/9/1992



DIONISIO ALFREDO
CAMPOBASSO - 14/6/1992

Acqua, detersivo, ammorbidente.

Ora aggiungete al vostro bucato un pizzico di buon senso.

Svaniscono senza lasciare traccia. Ogni anno, migliaia di kilowatt-ora e molti soldi finiscono in polvere a causa dell'uso improprio dei più comuni elettrodomestici, come la lavatrice e la lavapiatti.

Ridurre questo spreco non è solo opportuno e conveniente, ma anche facilissimo. Basta, ad esempio, utilizzare lavatrice e lavapiatti il più possibile a pieno carico, oppure servendosi del tasto economizzatore, per ottenere una sensibile

Altri piccoli accorgimenti— come usare
za esagerare con le alte temperature e
tono un ulteriore risparmio di energia



diminuzione dei consumi energetici.
sempre il programma più adatto sen-
scegliere i detersivi più efficaci— consen-
e di denaro. Risparmio che cresce an-

cora nel caso di una corretta manutenzione degli apparecchi, che ne mantenga perfetto il funziona-
mento e ne prolunghi la durata nel tempo. Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad
utilizzare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne di più, basta spedire
il coupon in basso. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca

di fonti rinnovabili. E da sempre offre ai suoi
utenti informazioni e consulenze attraverso
gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il
territorio nazionale. Uniamo le nostre ener-
gie. Il consumo intelligente comincia da qui.

UN CONSUMO
INTELLIGENTE



UNA NUOVA
FONTE
DI ENERGIA

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e
in particolare per quanto riguarda Illuminazione Domestica.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CAP _____ CITTÀ _____

SESSO M F ETÀ

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:

ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"

VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL